

STB/94/045

SEMINARIO LOCALE DI SIMULAZIONE
VITA URBANA SOSTENIBILE NEI PROSSIMI DECENNI

Manuale

[sede]

[indirizzo]

[città, stato]

[data]

Rob Bilderbeek
TNO Centre for Technology & Policy Studies
(TNO - Centro studi di tecnologia e politica
Apeldoorn (NL))

Ida Andersen
Danish Board of Technology
(Comitato danese per la tecnologia
Copenhagen (DK))

TeknologiNævnet

Apeldoorn, dicembre 1994

**CCE - II PROGRAMMA VALUE
INTERFACCIA TRA RICERCA E SOCIETA'**

"VITA URBANA SOSTENIBILE NEI PROSSIMI DECENNI"

Documentazione per un seminario locale di simulazione

Seminario di simulazione promosso dalla Commissione delle comunità europee (CCE), Direzione generale XIII (Telecomunicazioni, mercato dell'informazione e valorizzazione delle ricerche) per promuovere dibattiti pubblici e creare una relazione equilibrata tra società, tecnologia e ambiente.

Organizzato da:

- *[nome organizzazione appaltatrice principale] (contraente principale)*
- *[nome organizzazione in subappalto 1] (supervisore nazionale)*
- *[nome organizzazione in subappalto 2] (organizzatore locale)
nell'ambito del programma (denominazione UE).*

PREMESSA

Vi ringraziamo per il tempo e le energie che vorrete dedicare a questo *seminario di simulazione sulla vita urbana sostenibile*, progetto promosso dal II programma VALUE della Commissione dell'Unione europea (CUE). Questo seminario locale è un seguito del *primo seminario europeo di simulazione sulla vita urbana sostenibile* tenuto a Valkenburg (NL), nell'ottobre 1993. Al seminario europeo avevano partecipato le città di Corfù (GR), Ede (NL), Mulhouse (F) e Preston (UK). Dopo questo seminario internazionale, è stato organizzato un seminario locale di simulazione in ciascuna di dette città nel corso del 1994. Le esperienze accumulate durante i quattro seminari locali di simulazione hanno dato vita alla presente versione migliorata e adattata del seminario di simulazione.

Confidiamo che apprezzerete le discussioni tenute in questo seminario locale al fine di aiutare le vostre comunità locali a trarre vantaggio dai progressi che possono venire realizzati in campo ecologico utilizzando processi di gestione della tecnologia tramite consultazione e a sviluppare allo stesso tempo nuove prospettive di impiego e nuove opportunità imprenditoriali. In questa occasione, tutti i partecipanti possono contribuire al progresso di nuove metodologie nel processo di pianificazione che possono venire utilizzate e sfruttate in tutta Europa.

Nel novembre 1992, la CUE iniziò a sviluppare il suo appoggio ad azioni locali e a livello europeo nell'interfaccia ricerca/società di VALUE II. L'UE mira a rafforzare il legame tra ricerca e sviluppo tecnologico, da una parte, e il bisogno della società, dall'altra, di risultati e processi aventi differente valore e significato per i gruppi che in Europa si occupano dello sviluppo socio-economico - governo locale, industria, sindacati e gruppi di pressione. Quando attori come questi, dotati di particolare esperienza e di propri punti di vista riguardo al futuro offerto dalle tecnologie, collaborano maggiormente con altre organizzazioni, e con la società in generale, le prospettive tecnologiche e di sostegno allo sviluppo possono migliorare notevolmente.

Il tipo di dialogo positivo tra interlocutori in una comunità come quella che si sta sviluppando dovrebbe formare, con il vostro aiuto, un modello che permetta l'informazione reciproca tra gruppi della società europea su pressanti aspetti socio-economici della tecnologia. Quando le persone comprendono i processi che governano lo sviluppo tecnologico e l'impatto della tecnologia sulla società, si trovano in una posizione più forte per uno sfruttamento popolare di questi prodotti nel sistema di ricerca e sviluppo della CE. Il nostro obiettivo è di sviluppare ciò a livello locale attraverso un seminario locale, e il vostro appoggio sarà gradito.

Dr. V. Laopodis

Dr. F. Fernandez CCE DGXIII

INDICE

Prefazione

Capitolo 1: Introduzione al seminario

Capitolo 2: Organizzazione di un seminario locale di simulazione

Capitolo 3: Il programma del seminario

Capitolo 4: Procedura del seminario

Capitolo 5: Criteri per la selezione dei partecipanti

Capitolo 6: Elenco dei compiti per il supervisore nazionale

Capitolo 7: Valutazione del seminario di simulazione

Appendici

A. Programmi alternativi per seminari locali di simulazione

B. Presentazione dei partecipanti

C. Composizione dei gruppi

D. Elenco dei requisiti

E. Diapositive per la presentazione degli scenari

F. Questionario di valutazione

G. Sviluppo del progetto, organizzazione e rete

1. INTRODUZIONE AL SEMINARIO

SEMINARIO LOCALE DI SIMULAZIONE SULLA VITA URBANA SOSTENIBILE NEI PROSSIMI DECENNI

[città (stato)]

[data]

INTRODUZIONE AL SEMINARIO

Questo pacchetto fornisce tutte le informazioni necessarie alla realizzazione del seminario locale di simulazione della CUE "Vita urbana sostenibile nei prossimi decenni" per i partecipanti, i supervisori nazionali, gli organizzatori, gli osservatori e funzionari UE. Il pacchetto di informazione contiene:

- *il programma del seminario*
- *una descrizione dettagliata della procedura del seminario*
- *una descrizione dei criteri di selezione dei partecipanti al seminario*
- *prospetti dei requisiti pratici per l'organizzazione del seminario*
- *una procedura di valutazione*

Antefatto

Il giorno [data], un gruppo comprendente da 24 a 32 amministratori locali, esperti di tecnologia, residenti locali e rappresentanti locali del settore privato si incontreranno per due giorni nella sede di [nome sede], a [città, stato]. I partecipanti discuteranno e lavoreranno su problemi attuali e futuri relativi a:

- energia
- fornitura d'acqua e acque di scarico
- gestione e riciclaggio dei rifiuti solidi
- vita quotidiana e edilizia residenziale e sulle loro soluzioni

I partecipanti al seminario sono stati invitati a sviluppare una proiezione di [città] "sostenibile" nell'anno 2010 e a sviluppare nuove idee e raccomandazioni per iniziative a livello locale, eventualmente supportate dall'UE, riguardo alle relazioni tra tecnologia, società e ambiente. In particolare, questo seminario mira a rendere [città] una città più vivibile e a risolvere i problemi ambientali locali dei prossimi decenni.

Senza lo sforzo congiunto di residenti locali, società pubbliche e private, esperti tecnici e ambientali e autorità locali, qualsiasi attività mirante a sviluppare città ecologicamente sostenibili incontrerà grossi problemi. L'ambiente cittadino è influenzato dal comportamento di tutti coloro che vivono e lavorano nella città. I cambiamenti da apportare allo sviluppo interessano tutti i gruppi citati.

Questo pacchetto di informazioni e il metodo del seminario simulativo sono stati sviluppati come strumento di dialogo, pianificazione comune e collaborazione tra gruppi di attori locali nel loro lavoro mirante a realizzare città sostenibili. Nell'appendice G è presentata una breve

descrizione dello sviluppo del metodo e di come è stato verificato nonché un prospetto di persone chiave finora coinvolte nello sviluppo del metodo del seminario locale di simulazione.

Obiettivi del seminario locale di simulazione:

Un obiettivo generale del seminario consiste nell'identificare e chiarire le differenti combinazioni di tecnologia, politica pubblica e azioni promosse da privati e dalla società per creare una vita urbana sostenibile nei prossimi decenni. In particolare, lo scopo del seminario locale di simulazione a [città] il [data], è il seguente:

- scambiare conoscenze, opinioni e idee tra residenti, esperti di tecnologia, amministratori pubblici e rappresentanti del settore privato;
- identificare e discutere l'identità e la diversità di percezione dei problemi e delle soluzioni da parte dei diversi gruppi di partecipanti;
- identificare e discutere i principali ostacoli che si oppongono ad una vita urbana sostenibile;
- generare nuove idee e direttive per azioni, politiche e iniziative future a livello locale, nazionale e UE;
- favorire un dibattito pubblico nella comunità locale sulla vita urbana sostenibile nel prossimo futuro e sul ruolo svolto dalla tecnologia.

Città sostenibili

L'idea della sostenibilità ambientale è stata introdotta dalla relazione "Our Common Future" (1987) della Commissione mondiale delle NU. In questa relazione, la sostenibilità è considerata un principio generale da realizzare in tutti i settori della vita sociale per determinare uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni.

La base di questa iniziativa è il grave problema ambientale che minaccia il nostro sviluppo futuro su scala planetaria e su scala locale. Non possiamo continuare a inquinare l'ambiente che ci circonda e a sfruttare ed esaurire ogni tipo di risorsa - come abbiamo fatto nell'ultimo secolo - senza pensare alla vita futura dei nostri figli e nipoti.

Le aree urbane e residenziali sono contesti all'interno dei quali si verificano un enorme ricambio e circolazione di materie prime e di risorse. Ciò genera un considerevole impatto ambientale. Uno sviluppo più accettabile dal punto di vista ambientale delle città esigerà un cambiamento o una transizione verso un nuovo tipo di sviluppo in cui si tenga conto molto più seriamente della natura e delle risorse. Occorrerà cambiare molti processi di lavoro, riciclare molti prodotti, sviluppare nuove tecnologie e abbandonare vecchie abitudini.

Attualmente vi è un ampio consenso politico in molti paesi e nelle organizzazioni internazionali riguardo allo sviluppo di città e insediamenti residenziali realizzato in una maniera ecologicamente sostenibile. Tuttavia, benchè sia stata presentata una definizione politica del principio generale di sostenibilità, gli strumenti per realizzare i cambiamenti sono tuttora in fase di sviluppo. A questo punto la nozione di ecologia urbana ha assunto una importanza crescente.

Cos'è l'ecologia urbana?

Il concetto di ecologia urbana ha molte applicazioni differenti. Una di queste consiste nel vedere l'ecologia urbana come l'interazione tra individui e natura in aree urbane e residenziali, incluse le relazioni tra il flusso di energie naturali e artificiali e le materie prime. Agire e pensare in maniera ecologicamente sostenibile implica risparmiare le risorse, riciclare e riutilizzare i prodotti e i materiali e restituire alla natura i materiali usati in una forma pulita. Parlando di ecologia urbana, è pertanto necessario valutare il flusso e la circolazione delle materie prime sia per quanto riguarda le abitazioni individuali, che nelle aree residenziali e nelle comunità e municipalità locali.

Questo sviluppo implica un processo di transizione di vasta portata che ovviamente non può avvenire da un giorno all'altro. Gli edifici, le strade, le tubature, le fognature e le centrali elettriche già esistenti non possono venire semplicemente sostituiti. La conversione all'ecologia urbana deve essere basata sullo stato attuale delle nostre città e deve comprendere il rinnovamento urbano e le nuove attività edilizie nonché la pianificazione dell'infrastruttura tecnica per l'energia, l'acqua, la gestione delle acque di scarico e dei rifiuti solidi.

Nell'ambito della transizione, è necessario mettere in evidenza le barriere che ostacolano l'applicazione e lo sviluppo di soluzioni di ecologia urbana e assicurare che le soluzioni di ecologia urbana possano venire incluse in maniera estesa nel rinnovamento urbano e nelle nuove attività edilizie.

Il metodo del seminario di simulazione è stato sviluppato come strumento per esaminare a livello locale gli ostacoli e i punti di vista sull'ecologia urbana e per discutere e favorire lo sviluppo di città e abitazioni ecologicamente sostenibili.

Il seminario di simulazione

Il seminario di simulazione è una riunione di due giorni tra 24-32 partecipanti dei quattro gruppi di interesse. Essi vengono riuniti per scambiare il loro punto di vista e le loro esperienze e per discutere le loro proiezioni, gli ostacoli e le iniziative sulla via verso la città sostenibile. In questo processo, tutti i partecipanti rivestono il ruolo di esperti perchè, come attori locali:

- conoscono le possibilità locali e gli ostacoli che si oppongono al cambiamento
- i cambiamenti dipendono da loro, dalle loro attività attuali e future.

Questo pacchetto di informazioni, con i quattro scenari, originariamente in danese, (Ecologia urbana del futuro) e il materiale audiovisivo sono ingredienti importanti per le autorità locali, i gruppi ambientali locali e altri che vogliono avviare un dialogo e una collaborazione a livello locale per far decollare una città più vivibile.

Il pacchetto informativo (o "libro di cucina") costituisce una guida per il seminario di simulazione. Esso contiene proposte alternative per il programma del seminario e descrizioni

delle procedure per tutte le sessioni di gruppo e plenarie. Inoltre contiene consigli dettagliati per la preparazione e l'organizzazione pratica del seminario.

Sono inoltre necessario il consenso e il sostegno dell'ente locale (o di un altro gruppo organizzatore) e il reclutamento e la partecipazione di 24-30 cittadini appartenenti ai quattro differenti gruppi.

Il risultato più importante che ci si può attendere dal seminario di simulazione è forse il fatto che molte persone differenti sono impegnate nella formulazione di obiettivi e richieste relativi alla pianificazione e allo sviluppo di città future vivibili.

Fasi del seminario

1. Introduzione e ispirazione

Breve presentazione degli scenari, che sono già stati letti prima dell'inizio, e dei video. Relazione sulla situazione locale da parte delle autorità locali che presentano l'attuale stato e i piani per il futuro sviluppo della vivibilità della città.

2. Il futuro visto dai gruppi di interesse

I partecipanti sviluppano le proprie proiezioni di una città sostenibile del 2010. A questo scopo utilizzano gli scenari e altri spunti come ispirazione, elementi di critica e quadro di riferimento.

3. Dibattito sui punti di vista, sessione plenaria

Presentazione, chiarimento e discussione delle proiezioni dei gruppi di interesse. Gli elementi principali saranno presentati come punto di partenza per il lavoro del giorno successivo.

4. Gruppi tematici: Che fare?

Obiettivo principale del secondo giorno è immaginare in qual modo sia possibile realizzare i quadri proiettati. I partecipanti vengono ora suddivisi in quattro gruppi tematici per sviluppare idee su "cosa si debba fare" per realizzare proiezioni su: acqua/acque di scarico - rifiuti solidi - energia - e edilizia residenziale/vita.

5. Scelta e valutazione delle idee

Le idee del gruppo di lavoro vengono ora classificate e presentate nel corso di una riunione plenaria. Questa presentazione include anche un parere della fattibilità delle idee.

6. Valutazione

I partecipanti compilano uno schema di valutazione dei risultati e dei metodi di lavoro del seminario di simulazione.

7. Incontro con la stampa

Le idee e i risultati del seminario vengono presentati alle autorità locali e regionali, al pubblico e alla stampa.

Gli scenari

Uno scenario è una rappresentazione di un possibile futuro. I quattro scenari inclusi in questo pacchetto di informazioni sono rappresentazioni ampie di un giorno nella vita di una immaginaria famiglia Hansen nell'anno 2010.

Con tali scenari qualitativi è possibile delineare sviluppi alternativi con innovazioni tecnologiche, nuove strutture organizzative o cambiamenti radicali degli schemi di comportamento. Tali scenari possono venire utilizzati per discussioni su futuri alternativi e sulla pianificazione a lungo termine. L'ecologia urbana è un tema che richiede una pianificazione a lungo termine perchè gli ostacoli da superare sono notevoli.

I quattro scenari sono imperniati sui seguenti temi: energia, acqua/acque di scarico, rifiuti solidi e edilizia residenziale / vita. Acqua, energia e sistemi di valorizzazione dei rifiuti costituiscono una parte dell'infrastruttura tecnica importante per il funzionamento delle case, delle imprese e del settore dei servizi - in breve: il funzionamento di tutta la città. La maggior parte delle infrastrutture esistenti sono grandi sistemi centralizzati. Sarà possibile combinare questi sistemi con soluzioni tecniche locali e minori nel futuro?

Con questo tema centrale, gli scenari introducono nel programma alcune questioni molto complicate, e il bisogno di limitazione è la ragione principale per la quale essi non trattano in modo specifico altri importanti problemi per una città sostenibile come: traffico urbano, aree verdi, edilizia, materiali da costruzione ecc..

Il Capitolo 2 di questo pacchetto di informazioni contiene informazioni più dettagliate su ciascuno dei quattro scenari - ciascuno dei quali descrive un giorno nella vita della famiglia Hansen nel 2010. In questo contesto è sufficiente spiegare che gli scenari differiscono nelle soluzioni tecniche scelte e relativamente alla questione di come le famiglie affrontino i problemi dell'energia, dell'acqua e dei rifiuti.

E' importante che i partecipanti abbiano già letto gli scenari e che questi vengano presentati accuratamente all'inizio del seminario poichè essi serviranno da ispirazione per proiettare l'immagine del futuro nel seminario e - altrettanto importante, come strumento per il lavoro dei partecipanti sulle due questioni centrali da trattare durante il seminario:

- Chi avrà la responsabilità di svolgere i compiti ecologici e di risolvere i problemi correlati ad una vita urbana sostenibile - gli enti locali, le singole famiglie o cittadini che collaborano a livello intermedio?

- In qual modo si deve usare la tecnologia per risolvere i problemi? Si useranno tecnologie avanzate ("high tech") per svolgere questi compiti, o essi saranno svolti dai cittadini in una maniera più o meno manuale?

Come organizzare un seminario locale di simulazione

Il seminario verrà organizzato nella maggior parte dei casi da un ente locale interessata a instaurare un dialogo tra l'amministrazione locale, le società private, esperti tecnici e residenti. L'organizzazione locale può anche essere gestita da altri gruppi, per esempio gruppi

ambientalisti locali ecc. L'organizzazione di un seminario implica però dei costi in termini di denaro e di tempo, e pertanto con ogni probabilità sarà l'autorità locale a disporre delle risorse e dell'organizzazione professionale per allestire il seminario.

Il pacchetto di informazioni rappresenta gran parte del lavoro di preparazione e di sviluppo che deve venire svolto a livello locale se l'organizzatore deve partire da zero. Questo pacchetto di informazioni è costituito da:

- gli scenari
- il video
- il programma e le procedure dettagliate
- la descrizione dei compiti del supervisore nazionale, dell'organizzatore locale ecc.

Questo pacchetto viene fornito dalla CUE a qualsiasi organizzatore locale che desideri allestire un seminario.

A parte la disponibilità di questo pacchetto di informazioni, i seguenti aspetti sono più o meno vitali per organizzare con successo un seminario di simulazione:

- Un organizzatore locale: scegliere la o le persone della vostra organizzazione locale che avranno la responsabilità di organizzare il seminario.
- Un supervisore nazionale come consulente di progetto: stabilire un accordo di cooperazione e consulenza di progetto. Questo pacchetto informativo (in particolare Capitolo 6 e appendice D) può venire utilizzato per definire i differenti compiti di organizzazione del seminario e concordare chi sia responsabile dei vari compiti.
- Un promotore: in collaborazione con il supervisore nazionale, scegliere un promotore esperto e possibilmente anche quattro capi-gruppo.
- Tempo sufficiente: iniziare la preparazione e la pianificazione a livello locale con almeno due o tre mesi di anticipo sulla data del seminario.
- Date e sede del seminario
- Partecipanti: scegliere e invitare 32 partecipanti in collaborazione con il supervisore nazionale (vedi Capitolo 5).

Il costo di un seminario dipenderà ovviamente da molti fattori, come la misura in cui l'autorità locale, in veste di ente organizzatore, può utilizzare il proprio personale e le proprie strutture per organizzare un seminario, il livello dei servizi alberghieri ecc.

Uno stanziamento di base per un seminario locale comprenderà le seguenti voci:

- sede (2 giorni - 2 giorni e mezzo)
- buffet (se si organizza un ricevimento di benvenuto)
- pasti (2 pranzi, caffè, te ecc. e una cena/40 persone)
- fotocopiatura del materiale
- apparecchiature video
- promotore, emolumenti e trasporto
- supervisore nazionale, emolumenti e trasporto
- emolumenti e trasporto per 8 membri dei gruppi
- sistemazione alberghiera per gli esterni (supervisore nazionale, promotore ecc.)
- relazione sui risultati e valutazione del seminario

Anche il ruolo e l'impegno del supervisore nazionale è da discutere. Se il supervisore nazionale deve svolgere il ruolo di consulente del progetto, responsabile della valutazione e organizzatore locale (e quindi essere responsabile di gran parte del lavoro pratico) sarà realistico prevedere una parcella di circa 30 giorni di attività professionale.

Tuttavia è anche possibile utilizzare il supervisore nazionale in misura minore come consulente di progetto se l'organizzazione pratica può venire svolta da personale alle dipendenze dell'ente locale.

2. ORGANIZZAZIONE DI UN SEMINARIO LOCALE DI SIMULAZIONE

ORGANIZZAZIONE DI UN SEMINARIO LOCALE DI SIMULAZIONE

Gli scenari di una vita urbana sostenibile

Il punto di partenza per il *seminario di simulazione* è come i partecipanti proiettino "[città] sostenibile nel 2010": ad essi viene chiesto di definire il loro concetto di città sostenibile nel 2010, in particolare nei settori *energia e fornitura d'acqua, gestione delle acque di scarico e dei rifiuti solidi, vita quotidiana e abitazioni ("i compiti ecologici")*. Gli scenari¹, che presentano descrizioni vivaci di una vita urbana sostenibile nell'anno 2010, e un video su esperimenti danesi di sostenibilità urbana fungono da fonti di ispirazione.

*I quattro scenari*²

Scenario Nr. 1: "La casa intelligente"

In questo scenario, la tecnologia dell'informazione svolge un ruolo centrale nella soluzione dei compiti ecologici. L'elemento prevalente è la soluzione individuale su base volontaria. Si suppone che la gestione del riscaldamento, dell'acqua e delle acque di scarico e dei rifiuti solidi non richieda molto tempo per i residenti. Il tempo è una risorsa molto limitata. Le soluzioni tecniche sono, tra l'altro, il rubinetto programmato, il sistema di riscaldamento e ventilazione controllato da computer, il compostaggio domestico mediante batteri geneticamente modificati, e attraverso il telefono la casa può dire "come si sente in quel momento".

Scenario Nr. 2: "La casa solare popolare"

Come nel primo scenario, si tratta di una casa unifamiliare. Qui però i residenti dedicano molto lavoro al funzionamento della casa. L'alta tecnologia non svolge alcun ruolo. Le soluzioni individuali vengono eseguite su base volontaria. Le mansioni ecologiche assorbono una grande quantità di tempo. Le soluzioni tecniche sono tra l'altro: gabinetti organici senza sciacquone, uso dell'acqua ridotto al minimo, senza collegamento alla rete idrica, depurazione e riutilizzo dell'acqua, stufa a legna combinata con energia solare attiva, compostaggio dei rifiuti organici, autofornitura di ortaggi e prodotti animali.

¹ Gli scenari originali sono stati scritti da Morten Elle (Università tecnica di Danimarca) in collaborazione con il comitato danese di tecnologia (Copenaghen): *Byflogiske Fremtidsbilleder*. Il libretto originario può essere ordinato al comitato danese di tecnologia (*Teknologinævnet*), Antonigade 4, DK 1106 Copenaghen K.

² La descrizione dei quattro scenari è basata principalmente su: *The Scenario Workshop in Technology Assessment*. Andersen, I.E., Nielsen, L.D., Elle, M. e Danielsen, O. in *Technology and Democracy*. Comitato danese per la tecnologia, 1993.

Scenario Nr. 3: "Il palazzo ad appartamenti"

Nel palazzo di appartamenti, l'infrastruttura centralizzata per energia, acqua e rifiuti rifornisce tutte le famiglie. Tutti i sistemi dipendono dalle tecnologie avanzate per la produzione, la distribuzione e il consumo. Molti processi sono automatizzati. I compiti ecologici vengono eseguiti al di fuori delle case e dell'area abitativa. Pertanto i residenti dedicano pochissimo tempo a tale lavoro. Le acque di scarico e i rifiuti vengono trasportati a grande distanza agli impianti di depurazione e alle discariche.

Scenario Nr. 4: "L'area abitativa a sviluppo orizzontale, ad alta densità"

I residenti attivi sono la forza motrice per lo svolgimento delle mansioni ecologiche. Il ruolo della tecnologia è importante, ma la collaborazione tra i residenti è ancora più importante. I residenti, che sono per la maggior parte attivi, dedicano una notevole quantità di tempo al buon funzionamento dell'area. Grandi impianti di riscaldamento solare, sistemi di compostaggio comune, impianti biologici di depurazione delle acque di scarico e riciclaggio locale fanno parte dell'infrastruttura tecnica di questo scenario.

I quattro scenari descrivono differenti modi di abitare, vivere e risolvere i problemi per quanto riguarda l'energia e la fornitura d'acqua, le acque di scarico e la gestione dei rifiuti solidi. Le quattro famiglie differiscono quanto alle priorità da esse assegnate all'uso del tempo e del denaro. Anche le relazioni sociali intorno alle quattro famiglie sono molto differenti. Le questioni generali per gli scenari sono:

- **In qual modo** si dovrà organizzare nel prossimo futuro la fornitura d'energia, l'erogazione dell'acqua, la gestione delle acque di scarico e dei rifiuti solidi?
Si userà tecnologia avanzata o ci si rivolgerà maggiormente a soluzioni a scarso contenuto tecnologico?
- **Chi** si occuperà delle soluzioni necessarie per una vita urbana sostenibile?
Le soluzioni e le azioni proverranno principalmente dagli utenti e dai residenti locali o da investimenti e innovazioni da parte del settore privato, oppure le soluzioni proverranno dalle autorità pubbliche, regolamenti e grandi infrastrutture?

Dopo questo processo di sviluppo di una visione o proiezione di "[città] sostenibile nel 2010", ai partecipanti viene chiesto di confrontare la *propria visione* con i quattro scenari. Questo confronto può portare ad una concezione "migliorata" di "[città] sostenibile nel 2010". I risultati di questo processo di sviluppo di una proiezione nel futuro servono da punto di partenza per lo sviluppo di idee su come rendere [città] più sostenibile nei settori della fornitura di energia e di acqua, della gestione delle acque di scarico e dei rifiuti solidi, della vita quotidiana e dell'abitazione.

Il seminario di simulazione pertanto parte da problemi pratici e quotidiani e da soluzioni per un ambiente urbano vivibile nel futuro. Questi problemi e queste soluzioni vengono tradotti in nuove idee e piani d'azione nel campo della tecnologia e della politica. Un obiettivo primario del seminario di simulazione è di migliorare il coinvolgimento dei residenti e degli utenti di nuove tecnologie in iniziative ambientali locali.

Utilizzo del seminario di simulazione per le città europee

I quattro scenari non mirano a fornire uno scenario preferenziale o più probabile. Gli scenari (e il video) vengono utilizzati come strumento per aiutare i partecipanti a proiettare la propria immagine di "[città] sostenibile nel 2010". Gli scenari sulla vita urbana sostenibile nell'anno 2010, pertanto, sono soggetti a critiche e possono venire integrati attingendo alla preparazione professionale, alle esperienze o alle preferenze dei partecipanti. Le iniziative ambientali locali possono essere correlate a combinazioni di soluzioni e iniziative individuate in questi scenari.

I partecipanti al seminario locale di simulazione sono stati scelti in quanto appartenenti ad uno dei quattro gruppi di interesse.

Il profilo dei quattro gruppi è il seguente.

A ciascun seminario partecipano da 24 a 32 persone. I partecipanti provengono da quattro differenti gruppi di interesse. Ciascun gruppo comprende preferibilmente almeno 6 persone. I gruppi hanno il seguente profilo.

Gruppo 1 Il gruppo degli amministratori pubblici

Il gruppo di interesse politico è costituito dal seguente tipo di partecipanti: amministratori locali, politici locali, urbanisti, rappresentanti delle autorità amministrative locali esperti dei problemi ambientali e di pianificazione urbana.

Gruppo 2 Il gruppo degli esperti tecnologici

Il gruppo di interesse degli esperti è costituito dal seguente tipo di partecipanti: esperti tecnologici, ricercatori o consulenti tecnologici esperti di fornitura di energia e acqua, gestione delle acque di scarico e dei rifiuti solidi, strutture abitative e architettura. Rappresentanti degli enti locali per i servizi energia, acqua o rifiuti.

Gruppo 3 Il gruppo dei residenti

Il gruppo di interesse dei residenti è costituito dal seguente tipo di partecipanti: cittadini e residenti informati e "qualificati" della città, possibilmente uno o due rappresentanti di un movimento ambientalista locale o regionale, residenti attivi o membri di un gruppo della comunità.

Gruppo 4 Il gruppo del settore privato

Il gruppo di interesse del settore privato è costituito dal seguente tipo di partecipanti: imprenditori che rappresentano la comunità imprenditoriale locale o regionale in uno dei seguenti settori: industria dell'ecologia, appaltatori, settore dello sviluppo abitativo o investitori.

L'appendice B offre un breve prospetto di come possono venire presentati i nomi (fotografie formato tessera), informazioni personali e il tipo di preparazione dei partecipanti. Poichè per questo seminario locale di simulazione sono stati invitati quattro gruppi differenti di partecipanti, è ovvio che il contesto locale di sostenibilità urbana sarà percepito e valutato in modo differente, in particolare per quanto riguarda i prossimi decenni. Differenti gruppi di partecipanti possono avere differenti punti di vista. E' proprio l'interazione tra questi differenti punti di vista che può essere altamente produttiva durante il seminario.

Organizzazione di un seminario locale di simulazione: il pacchetto

Questo dossier di documentazione contiene gli elementi principali del "pacchetto" del seminario di simulazione necessari per organizzare un seminario di simulazione sulla "vita urbana sostenibile nei prossimi decenni". La composizione di questo pacchetto è la seguente:

Pacchetto del seminario di simulazione

1. Video "Rendi verde la tua città"
2. Il documento-scenario "Ecologia urbana nel futuro"
3. Il programma del seminario di simulazione
4. La procedura del seminario di simulazione
5. Criteri di selezione dei partecipanti al seminario di simulazione
6. Elenco dei requisiti
7. Elenco dei compiti / manuale per il supervisore nazionale
8. Procedura di valutazione e questionario

1. *Il video "Rendi verde la tua città"*

Questo video, originariamente in danese, è disponibile in lingua locale³. Il video è incentrato sulle iniziative della comunità per una vita urbana sostenibile e fa riferimento ad esperimenti in corso di vita sostenibile in Danimarca, *non agli scenari*.

2. *Il documento-scenario "Ecologia urbana nel futuro"*

Questo documento-scenario, originariamente in danese⁴ è stato "europeizzato" per introdurre scenari appropriati nel seminario di simulazione⁵. Come detto precedentemente, gli scenari sono incentrati su differenti soluzioni a problemi ambientali riguardanti la fornitura di energia e acqua, la gestione delle acque di scarico e dei rifiuti solidi, modo di vivere e edilizia residenziale sostenibili. L'attenzione è rivolta in particolare alle conseguenze di queste soluzioni sulla vita di ogni giorno della comunità.

³ Disponibile in danese, inglese, francese, olandese e greco, sottotitolato o doppiato.

⁴ Gli scenari originali sono stati scritti da Morten Elle (Università tecnica della Danimarca) in collaborazione con il comitato danese di tecnologia (Copenaghen): *Byfokologiske Fremtidsbilleder*. Il libretto originario può essere ordinato al comitato danese di tecnologia (*Teknologinævnet*). Antonigade 4, DK 1106 Copenaghen K.

⁵ Questa versione "europeizzata" degli scenari sulla vivibilità urbana (vedi Morten Elle (1994), *Urban ecology*. Kopenaghen, DK) è disponibile in inglese, francese, olandese e greco.

3. *Il programma del seminario di simulazione*

Il programma del seminario di simulazione presenta l'agenda e gli orari del seminario locale

di simulazione. Date le differenze locali e culturali, sono state sviluppate tre versioni del programma: oltre ad un programma di base, vi è un programma "esteso" e un programma in stile "Europa meridionale". Queste ultime due versioni del programma implicano una sessione introduttiva serale di benvenuto semi-ufficiale con un rinfresco per i partecipanti,

e un programma di due giorni costituito da sessioni plenarie e sessioni per gruppi. Vi sono differenze di orario (vedi Appendice A). Il programma di base comprende un programma della durata di due giorni. Nell'ulteriore elaborazione del programma in una procedura di seminario e in requisiti pratici organizzativi, il programma di base funge da modello di riferimento (vedi capitolo 3).

4. *La procedura del seminario di simulazione*

La procedura del seminario di simulazione fornisce una descrizione dettagliata del processo

del seminario di simulazione in termini di istruzioni al promotore, ai presidenti e agli assistenti delle sessioni di gruppo da una parte, e in termini di mansioni assegnate ai partecipanti dall'altra parte. La procedura del seminario di simulazione è il cuore del pacchetto del seminario stesso (vedi capitolo 4). Nell'appendice E figura una serie di diapositive di introduzione al programma del seminario.

5. *Criteri di selezione dei partecipanti*

I criteri di selezione dei partecipanti al seminario locale di simulazione sono presentati nel capitolo 5. L'appendice B contiene un modello per la presentazione dei partecipanti. L'appendice C fornisce un prospetto della composizione dei gruppi di interesse e dei gruppi tematici durante il seminario di simulazione.

6. *Elenco dei requisiti*

L'elenco dei requisiti fornisce un prospetto della maggior parte dell'ampia gamma di soluzioni pratiche possibili per organizzare un seminario locale di simulazione sulla "vita urbana sostenibile nei prossimi decenni". Il prospetto segue la struttura del programma del seminario di base (vedi appendice D).

7. *Elenco dei compiti dei supervisori nazionali*

L'elenco dei compiti fornisce un prospetto delle mansioni di coordinamento per il supervisore nazionale nell'organizzazione di seminari locali di simulazione (vedi capitolo 6).

8. *Valutazione del seminario di simulazione*

Il capitolo sulla procedura di valutazione fornisce un prospetto degli elementi da usare nel processo di valutazione di seminari locali di simulazione e il questionario di valutazione (appendice F) per i partecipanti e per altre persone che seguono il seminario (v. capitolo 7).

3. IL PROGRAMMA DEL SEMINARIO

PROGRAMMA DEL SEMINARIO LOCALE DI SIMULAZIONE
[data]
VITA URBANA SOSTENIBILE NEI PROSSIMI DECENNI
[città, paese]

VERSIONE 1. PROGRAMMA DI BASE DEL SEMINARIO DI SIMULAZIONE⁶.

[giorno 0]

sera Riunione informativa del supervisore nazionale con gli organizzatori

[giorno 1]

8.45 Registrazione, caffè

9.00 Apertura del seminario di simulazione, benvenuto: promotore
Benvenuto ufficiale: sindaco di [città]
rappresentante CUE

9.20 Introduzione al seminario locale di simulazione: promotore

- presentazione del programma del seminario
- contesto del seminario: UE, ruoli delle varie parti coinvolte
- obiettivo del seminario
- definizione delle regole fondamentali del seminario
- "cosa ci aspettiamo dai partecipanti"
- "cosa possono aspettarsi dal seminario i partecipanti"
- (breve) presentazione dei 4 scenari (la "croce"⁷)
- introduzione del video

10.00 Video "Rendi verde la tua città"

10.25 Presentazione: rappresentante della città
"Sostenibilità a [città]: stato attuale, piani per il futuro"

10.50 Sessione dei gruppi di interesse ("role group" doppia intervista + retrospettiva):
"Come *voi* vedete la sostenibilità a [città] nel 2010?"

Gruppo di interesse 1: Cittadini / residenti

Gruppo di interesse 2: Amministratori

Gruppo di interesse 3: Esperti tecnologici

⁶ Nell'ulteriore elaborazione del programma in questo dossier di documentazione, si fa riferimento a questo programma di base.

L'appendice A contiene due versioni alternative del programma del seminario.

⁷ Vedi appendice E per le diapositive di presentazione.

- Gruppo di interesse 4: Rappresentanti del settore privato
- 12.30 Pranzo
- 14.00 Sessione gruppi di interesse (continuazione):
"Confrontate la vostra proiezione con due scenari utilizzando la lista di controllo"
- 15.30 Breve interruzione (tè)
- 15.40 Preparazione di una presentazione:
"Una proiezione migliorata della sostenibilità a [città] nel 2010"
- 17.00 Sessione plenaria:
presentazioni dei gruppi di interesse
- 18.00 Discussione plenaria:
"Chiarimenti, sostegno e critiche alle presentazioni"
- 19.00 Cena
- Serata informale
- 20.00 Riunione "comitato ristretto"
(supervisore nazionale, promotore, presidenti dei gruppi e assistenti):
Definire le "sfide alla sostenibilità a [città]", sulla base di elementi comuni delle presentazioni.

[giorno 2]

- 8.45 Caffè
- 9.00 Benvenuto e presentazione del 2° giorno del programma di seminario
Sessione plenaria: chiarimento delle mansioni assegnate ai gruppi tematici
(sulla base di una breve presentazione del promotore sulle
"sfide alla sostenibilità a [città]")
- 9.30 Sessione dei gruppi tematici (schede bianche):
"Come affrontare le sfide poste dalla realizzazione di una [città] sostenibile?"
- Gruppo tematico 1. Acqua e acque di scarico
Gruppo tematico 2. Rifiuti solidi
Gruppo tematico 3. Energia
Gruppo tematico 4. Modo di vivere
- 11.00 Selezione delle 5 idee migliori ("top")
("metodo dei 5 spilli" "5 pins method")
Produzione di 5 poster "top"

- 11.30 Caffè
- 11.45 Sessione plenaria: presentazione dei poster di gruppo (5 minuti per gruppo)
- 12.10 Sessione plenaria: "sessione poster"
Classificazione delle idee per affrontare la sostenibilità: "metodo dei 5 adesivi"
- 12.30 Pranzo
- Riunione del comitato di classificazione: supervisore nazionale,
promotore + presidenti dei gruppi e assistenti
- 14.00 Sessione plenaria:
- presentazione dei risultati di classificazione (promotore)
- presentazione delle 5 idee migliori (gli autori)
- 14.45 Breve interruzione (té)
- 15.00 Sessione plenaria:
valutazione preliminare delle 5 idee migliori
- Sono idee realizzabili?
- Possibilità, condizioni, ostacoli e limitazioni
- Verso un piano d'azione
- 16.30 Compilazione del questionario di valutazione
- Preparazione di una presentazione dei risultati del seminario:
supervisore nazionale, promotore e un membro di ciascun gruppo tematico
- 17.00 Presentazione per le istanze locali e il pubblico
- 17.30 Chiusura e rinfresco informale

4. PROCEDURA DEL SEMINARIO

LA PROCEDURA DI SVOLGIMENTO DEL SEMINARIO

Questa parte del dossier di documentazione presenta un prospetto della procedura usata nel seminario che consiste in una descrizione dettagliata del programma del seminario specificata in mansioni, istruzioni e domande per ciascuna fase del seminario. La descrizione segue la struttura del programma di *base* del seminario (vedi capitolo 3)⁸. La distribuzione del tempo corrisponde ai punti del programma del seminario.

[giorno 0]

La sera che precede il seminario vero e proprio, si programma un incontro di tutte le persone che svolgono un ruolo organizzativo nel seminario. Questa riunione è essenziale per la preparazione del seminario e per raggiungere un perfetto accordo nella coordinazione tra le attività del promotore, del supervisore nazionale, dei presidenti e degli assistenti dei gruppi di lavoro e delle persone che rivestono un ruolo organizzativo più generale.

[giorno 1]

Il giorno 1 del seminario di simulazione mira a sviluppare una proiezione di "[città] sostenibile nel 2010" sulla base degli scenari forniti nel documento-scenario "Ecologia urbana del futuro". Anche se i partecipanti possono avere una netta preferenza per uno scenario specifico, non è questo l'obiettivo primario. Questi scenari hanno innanzitutto la funzione di stimolo per *la proiezione propria dei partecipanti*.

Il giorno 1 incomincia con una sessione plenaria durante la quale vengono presentati l'obiettivo generale, le regole di base, le attese e gli scenari. Dopo la presentazione di un video e una breve presentazione dello stato dell'arte di "sostenibilità a [città]", i partecipanti opereranno nei gruppi di interesse lavorando su due mansioni assegnate. Alla sera, ciascun gruppo di interesse presenterà la propria proiezione della "sostenibilità a [città]" in una sessione plenaria. Gli elementi comuni di queste presentazioni costituiranno la base per definire le "sfide alla sostenibilità a [città]". Questo sarà il punto di partenza per il successivo giorno di seminario.

8.45 Registrazione, caffè

Registrazione dei partecipanti. A ciascun partecipante sarà fornita una targhetta col nome e con l'indicazione della posizione del partecipante e del gruppo di interesse corrispondente. Le targhette avranno un differente colore per ogni gruppo di interesse.

9.00 Apertura del seminario di simulazione, benvenuto: promotore

⁸ L'appendice A contiene due versioni alternative del programma del seminario.

**Benvenuto ufficiale: sindaco di [città]
rappresentante CUE**

9.20 Introduzione al seminario locale di simulazione: promotore

ISTRUZIONE 1 (per il promotore)

Il promotore fornisce una **panoramica** comprendente:

- il tema del seminario: che cos'è la sostenibilità locale?
- il programma del seminario (su diapositive)
- il contesto del seminario: UE, ruoli delle varie parti implicate
- l'obiettivo del seminario
- le regole di base e le fasi del seminario
- "cosa ci attendiamo dai partecipanti"
- (breve) presentazione degli scenari (la "croce"⁹)
- "cosa possono attendersi i partecipanti dal seminario"

Il promotore concluderà questa breve presentazione con una **introduzione** del video (danese) "Rendi verde la tua città".

10.00 Video "Rendi verde la tua città"

Presentazione del video danese "Rendi verde la tua città", tradotto in [lingua locale] (sottotitolato e/o doppiato), su iniziative prese da comunità ai fini di una vita urbana sostenibile. Il video si riferisce a esperimenti di sostenibilità in corso in Danimarca, *non agli scenari*.

Sia gli scenari che il video presentano una descrizione vivace di vita esterna e domestica sostenibile in future città (danesi). Essi sono incentrati su differenti soluzioni per problemi ambientali riguardanti fornitura di energia e acqua, gestione delle acque di scarico e dei rifiuti solidi, vita esterna e domestica sostenibili. Viene dedicata attenzione alle conseguenze di queste soluzioni sulla vita di ogni giorno della comunità.

10.25 Presentazione: rappresentante cittadino

"Sostenibilità a [città]: lo stato attuale e i piani per il futuro"

Un rappresentante della città fornisce un prospetto dello stato attuale e dei piani per il futuro riguardanti la sostenibilità a [città]. Si farà riferimento in particolare agli aspetti centrali della sostenibilità trattati in questo seminario di simulazione:

- fornitura e uso dell'acqua, e acqua di scarico
- rifiuti solidi e riciclaggio
- fornitura e uso dell'energia
- vita quotidiana e abitazione.

10.50 Sessione gruppi di interesse:

Come *voi* vedete la sostenibilità a [città] nel 2010?

⁹ Vedi appendice E (figura 15) per la presentazione delle diapositive.

Gruppo di interesse 1:	Cittadini / residenti
Gruppo di interesse 2:	Amministratori
Gruppo di interesse 3:	Esperti tecnologici
Gruppo di interesse 4:	Rappresentanti del settore privato

MANSIONE 1 (per i partecipanti)

10.50 - 11.30: Doppie interviste:

i partecipanti (a e b) si intervistano a vicenda a coppie allo scopo di sviluppare proiezioni di [città] sostenibile nel 2010 utilizzando le seguenti domande:

1. Retrospectiva di uno **scenario negativo** (15 minuti)

Noi viviamo ora nell'anno 2010. I due partecipanti di questo seminario si riincontrano. Dal [data] non si sono più visti. La vostra città ha *fallito* completamente nella realizzazione di una vita urbana sostenibile.

Di fatto, le cose sono andate in modo completamente sbagliato nella città.

Il partecipante a viene intervistato dal partecipante b. Il partecipante b chiede al partecipante a di descrivere la situazione:

- cosa è andato male?
- cosa è stato trascurato e da parte di chi?
- quali sono stati i fattori critici di insuccesso?

2. Retrospectiva di uno **scenario positivo** (15 minuti)

Noi viviamo ora nell'anno 2010. I due partecipanti di questo seminario si riincontrano. Dal [data] non si sono più visti. La vostra città ha avuto molto *successo* nella realizzazione di una vita urbana sostenibile. Di fatto, la città è diventata quasi una città ecologica modello.

Il partecipante b viene intervistato dal partecipante a. Il partecipante a chiede al partecipante b di descrivere la situazione:

- cosa è andato bene?
- cosa è stato fatto e da chi?
- quali sono stati i fattori critici del successo?

Il documento-scenario "Ecologia urbana del futuro" presenta quattro differenti proiezioni di una vita urbana sostenibile nell'anno 2010. Queste proiezioni rappresentano differenti modi di utilizzare la tecnologia ("come") e differenti modi di organizzare la vita individuale e sociale ("chi").

- Utilizzate gli scenari come fonte di ispirazione per la vostra proiezione di [città] sostenibile nel 2010. Vogliate limitare la discussione al tema generale del seminario:
 - fornitura e uso dell'acqua, e acqua di scarico
 - rifiuti solidi e riciclaggio
 - fornitura e uso dell'energia
 - vita quotidiana e abitazione.

MANSIONE 1 (continua)

11.30 - 12.30: **Discussione dei gruppi di interesse**

- Utilizzare i primi 20 minuti per discutere gli scenari *negativi*, i 20 minuti successivi per gli scenari *positivi* di [città] sostenibile nel 2010.
- Utilizzare gli ultimi 20 minuti per **preparare una presentazione** di come il vostro gruppo di interesse proietta [città] sostenibile nel 2010.

La presentazione dovrebbe essere costituita da:

- uno slogan pubblicitario per "vendere" la proiezione del gruppo di interesse
- agli altri partecipanti
- una descrizione dello scenario negativo
- una descrizione dello scenario positivo
- i fattori critici di successo e insuccesso per una [città] sostenibile nel 2010
- una presentazione visiva (disegno) della proiezione del gruppo di interesse.
- Utilizzare lavagne, tabelloni, diapositive ecc.

ISTRUZIONE 2

(ai presidenti e assistenti delle sessioni dei gruppi di interesse)

10.50 - 11.30: **doppie interviste**

11.30 - 12.30: **discussione dei gruppi di interesse.**

Ruolo del presidente:

- **Aiutare** i partecipanti nell'avvio. Usare le indicazioni della mansione 1. Durante la doppia intervista, passare da coppia a coppia e promuovere se necessario la discussione.
- Presentare, se necessario, le idee e i principi dei quattro scenari presentando il tabellone che rappresenta la "croce" con i quattro scenari (vedi figura 1 e appendice E, figura 15).

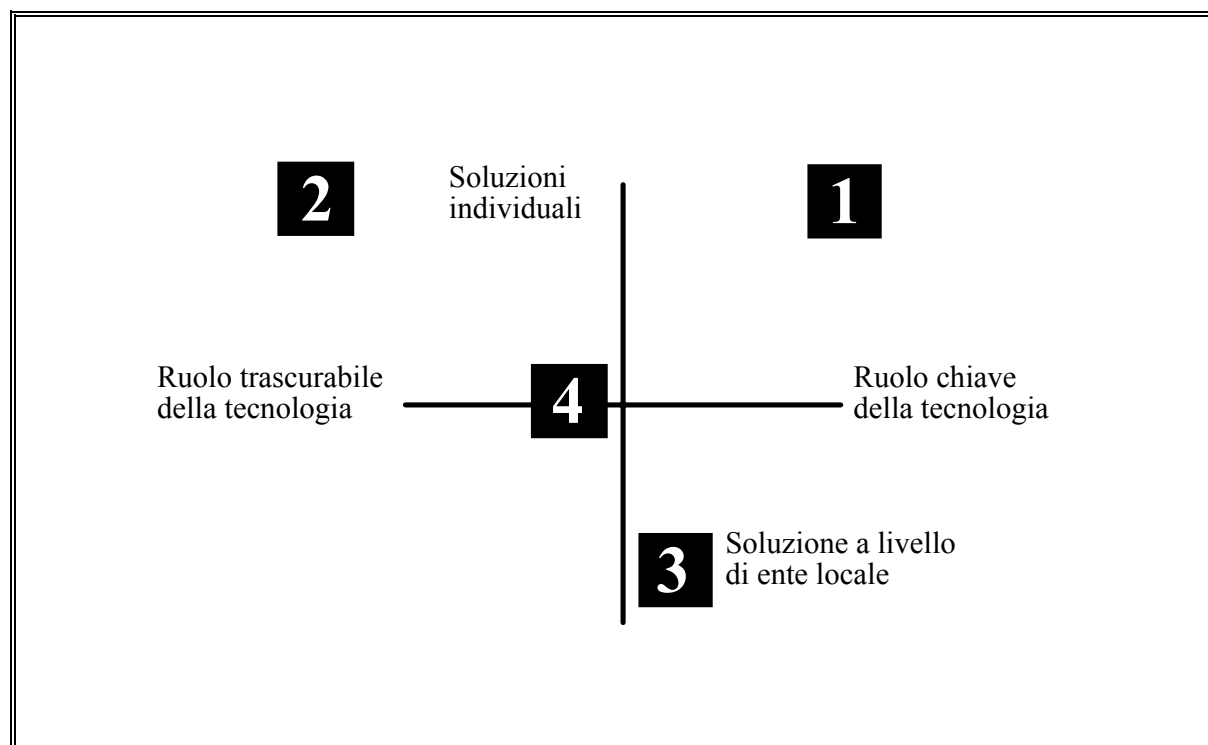
- **Chiedere** ai partecipanti di effettuare proprie proiezioni con riferimento a:
 - Quali elementi dello scenario considerate, in base alla vostra esperienza e conoscenza personale, più promettenti e validi per creare una [città] sostenibile nel 2010?
 - Quali elementi importanti mancano e richiedono ulteriore elaborazione per creare la vostra proiezione di [città] nel 2010?
 - Quali sono i fattori critici di successo e insuccesso per realizzare una [città] sostenibile nel 2010?

- **Promuovere** la discussione del gruppo di interesse.
- **Assicurarsi** che uno (o due) membri del gruppo di interesse preparino una presentazione della proiezione del gruppo di interesse di [città] sostenibile nel 2010.

Ruolo dell'assistente:

- **Fornire** ai partecipanti lavagne, diapositive e altro materiale.
- **Osservare** le discussioni durante il processo di doppia intervista e la discussione del gruppo di interesse e **annotare** gli elementi comuni e le discrepanze più importanti tra proiezioni (focalizzare l'attenzione su "come" e "chi").
- **Focalizzarsi** sui punti di disaccordo e prendere nota dei fattori critici di successo e insuccesso identificati e degli ostacoli previsti dai partecipanti.

Figura 1. Prospetto schematico dei quattro scenari



12.30 Pranzo

14.00 Sessione gruppi di interesse (continuazione)

Confrontate il vostro punto di vista con due scenari utilizzando una lista di controllo".

MANSIONE 2 (per i partecipanti)

14.00 - 15.30: **Confrontate** la vostra proiezione con gli scenari allo scopo di migliorare la proiezione del vostro gruppo di interesse di [città] sostenibile nel 2010.

In questa sessione di gruppo i partecipanti incominciano dalle proiezione di [città] sostenibile nel 2010 sviluppata durante la sessione di gruppo del mattino. L'incarico è: sviluppare una proiezione migliorata da presentare alla sessione plenaria della sera. A questo scopo, confrontate la vostra proiezione di [città] nel 2010 con una combinazione di due scenari nel modo seguente:

Gruppo d'interesse	Coppia di scenari
1. Residenti	2 e 4
2. Amministratori	1 e 2
3. Esperti tecnologici	3 e 4
4. Settore privato	1 e 3

- Utilizzate le liste di controllo con parole chiave che indicano caratteristiche essenziali degli scenari.
- Confrontate la vostra proiezione con la lista di controllo dei due scenari pertinenti e discutete:
 - se avete dimenticato qualche considerazione, e in tal caso quali
 - se la vostra proiezione contiene elementi o considerazioni che mancano negli scenari.
 - Prendete appunti per ricordare i risultati del confronto.

15.40 - 17.00: **Preparare una proiezione migliorata** di [città] sostenibile nel 2010

- Limitarsi il più possibile ai temi generali:
 - fornitura e uso dell'acqua, e acqua di scarico (a)
 - rifiuti solidi e riciclaggio (b)
 - fornitura e uso dell'energia (c)
 - vita quotidiana e abitazione (d).
- Descrivere la proiezione in modo che sia chiaro COME e da CHI vengono realizzate le soluzioni.
- **Scegliere** un membro del gruppo per effettuare la presentazione alla sessione plenaria.
- **Scegliere** anche un osservatore che prenda appunti durante la sessione plenaria.
- In fase di preparazione, utilizzare tabelloni *separati* per ciascuno dei temi generali a, b, c e d.

ISTRUZIONE 3

(ai presidenti e agli assistenti delle sessioni dei gruppi di interesse)

14.00 - 15.30: **Confrontate** la vostra proiezione con la lista di controllo del vostro gruppo di interesse.

Ruolo del presidente:

- **Aiutare** i partecipanti a dare l'avvio ai lavori.
- **Utilizzare** le indicazioni della mansione 2.
- **Partire** dalla proiezione di [città] sostenibile nel 2010 sviluppata nella sessione di gruppo del mattino.

- **Promuovere** la discussione chiedendo al gruppo di interesse di confrontare la propria proiezione con la corretta combinazione di due scenari come segue:

Gruppo d'interesse	Coppia di scenari
1. Residenti	2 e 4
2. Amministratori	1 e 2
3. Esperti tecnologici	3 e 4
4. Settore privato	1 e 3

- **Controllare** le differenze e le somiglianze allo scopo di chiarire quali considerazioni e possibili ostacoli (criteri) siano importanti per i membri del gruppo quando si parla di sostenibilità (p. es. rispetto dell'ambiente, costi, equilibrio sociale ed economico, scelte di stile di vita, occupazione (organizzazione dei compiti nelle aree residenziali secondo modi ad alta intensità di manodopera o di capitale), necessità di capacità tecniche, processi di decisione e responsabilità, ecc.).
- **Assicurarsi** che la discussione sia incentrata sui quattro temi principali:
 - fornitura e uso dell'acqua, e acqua di scarico (a)
 - rifiuti solidi e riciclaggio (b)
 - fornitura e uso dell'energia (c)
 - vita quotidiana e abitazione (d).
- **Assicurarsi** che la proiezione sia descritta in termini di CHI e COME realizza le soluzioni.

ISTRUZIONE 3 (continua)

15.40 - 17.00: **Preparare** una proiezione migliorata di [città] sostenibile nel 2010 da presentare alla sessione serale.

- **Scegliere** un membro del gruppo che effettui la presentazione durante la sessione plenaria, e un osservatore (il presidente o un assistente del gruppo) che prenda appunti durante la sessione plenaria.

Ruolo dell'assistente:

- **Fornire** a tutti i membri del gruppo la lista di controllo dei due scenari pertinenti (vedi figure 2.1 - 2.4), carta tabelloni murali, diapositive ecc.
- **Assicurarsi** che i membri del gruppo prendano appunti per la presentazione della loro proiezione *migliorata* di [città] sostenibile nel 2010 nella sessione serale.
- **Assicurarsi** che la proiezione sia presentata sui tabelloni (*non su diapositive*) utilizzando un foglio separato per ciascuno dei quattro temi principali a, b, c e d. Questi tabelloni verranno usati come spunto per il lavoro dei gruppi tematici nel giorno 2.

Figura 2.1 Prospetto dei quattro scenari in parole chiave: scenario 1

SCENARIO 1	
La tecnologia dell'informazione (IT) in particolare ha una parte di primo piano nella risoluzione dei problemi ambientali. Principalmente soluzioni individuali su base volontaria. Poco tempo è dedicato alla soluzione dei problemi ambientali (capitolo 4 ¹⁰).	
PRODUZIONE/USO DELL'ENERGIA <ul style="list-style-type: none">- riscaldamento per quartieri- da impianto centrale- pile solari- isolamento- sistema di accumulo del calore controllato e gestito mediante TI- apparecchiature tecniche ad utilizzo efficiente dell'energia	RIFIUTI SOLIDI <ul style="list-style-type: none">- la posta elettronica riduce l'uso della carta- imballaggi ridotti- cibo preparato- vermi di compostaggio geneticamente modificati- raccolta e separazione dei rifiuti solidi- industria del riciclaggio

¹⁰ Riferito al documento-scenario "Ecologia urbana nel futuro".

ACQUA <ul style="list-style-type: none"> - apparecchiature a ridotto uso d'acqua - riutilizzo dell'acqua - depurazione dell'acqua di scarico all'interno della casa - serbatoi a percolazione per l'acqua piovana 	VITA/AREE RESIDENZIALI <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza incorporata nella tecnologia - i residenti non devono utilizzare molto tempo
--	--

Figura 2.2 Prospetto dei quattro scenari in parole chiave: scenario 2

SCENARIO 2	
<p>Ogni singolo individuo è responsabile della risoluzione dei problemi ambientali. La tecnologia (o alta tecnologia) svolge un ruolo trascurabile. Le soluzioni individuali trovate su base volontaria, con notevole dispendio di tempo (capitolo 5¹¹).</p>	
PRODUZIONE/USO DELL'ENERGIA <ul style="list-style-type: none"> - uso dell'energia ridotto al minimo - energia elettrica da mulini a vento - riscaldamento con pannelli solari e stufa a paglia e trucioli di legno - collegamento ad un grande sistema di accumulo del calore 	RIFIUTI SOLIDI <ul style="list-style-type: none"> - uso della carta e degli imballaggi fortemente ridotto - riciclaggio al posto dello spreco
ACQUA <ul style="list-style-type: none"> - uso dell'acqua ridotto al minimo - non esiste collegamento alla rete dell'acqua - la casa ha la sua propria sorgente - riutilizzo dell'acqua piovana per il lavaggio della biancheria ecc. - wc organico senza sciacquone - acqua di scarico depurata mediante processo di purificazione "verde" 	VITA/AREE RESIDENZIALI <ul style="list-style-type: none"> - coscienza e conoscenza individuale dei problemi ambientali - ciascuno deve dedicare molto tempo per riprodurre se stesso e l'ambiente circostante - case e apparecchiature vecchie - riutilizzo e riciclo delle risorse

¹¹ Riferito al documento-scenario "Ecologia urbana nel futuro".

Figura 2.3 Prospetto dei quattro scenari in parole chiave: scenario 3

SCENARIO 3	
<p>Le soluzioni tecnologiche a livello di autorità locale hanno un ruolo dominante. La tecnologia, applicata al di fuori degli insediamenti e delle aree residenziali, è cruciale. Incidenza relativamente forte del controllo dell'ente locale. Nell'area abitata o residenziale poco tempo è dedicato alla soluzione dei problemi ambientali (capitolo 6¹²).</p>	
<p>PRODUZIONE/USO DELL'ENERGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> - eccellente isolamento delle case - riscaldamento per quartieri a bassa temperatura - differenti tipi di stazioni per la produzione di energia e calore; sistemi a biogas funzionanti coi rifiuti solidi domestici 	<p>RIFIUTI SOLIDI</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccolta domestica dei rifiuti solidi e riutilizzabili - uso dei rifiuti organici per la produzione - separazione e purificazione dei rifiuti riutilizzabili per il riutilizzo o il riciclaggio
<p>ACQUA</p> <ul style="list-style-type: none"> - sistemi separati di fornitura dell'acqua (bianca: potabile; grigia: sciacquone wc) - apparecchi a risparmio d'acqua negli appartamenti - acque di scarico divise in base alla qualità - utilizzo in campo agricolo dei fanghi 	<p>VITA/AREE RESIDENZIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - la gente vive in appartamenti - tecnologia sviluppata per soluzioni centralizzate di fornitura dell'energia e di gestione dell'acqua e dei rifiuti - le singole famiglie dedicano poco tempo alla gestione dei problemi ambientali quotidiani - gli enti locali controllano e gestiscono la produzione e la fornitura di energia - provvedono ai rifiuti e al riciclaggio

¹² Riferito al documento-scenario "Ecologia urbana nel futuro".

Figura 2.4 Prospetto dei quattro scenari in parole chiave: scenario 4

SCENARIO 4	
<p>Le persone che vivono nelle aree residenziali sono attivamente coinvolte nella soluzione di molti dei problemi ambientali. La tecnologia ha un ruolo chiave, ma l'elemento più importante è la collaborazione tra residenti locali. Discreto grado di controllo locale. I residenti attivamente coinvolti dedicano una discreta quantità di tempo alla soluzione dei problemi (capitolo 7¹³).</p>	
<p>PRODUZIONE/USO DELL'ENERGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> - eccellente isolamento delle case, caseggiati a terrazze - produzione associata attiva di calore solare - impianto combinato miniaturizzato di produzione energia e calore (gas naturale) - gestione collettiva dell'accumulo del calore - elettricità prodotta da cooperative in impianti a energia eolica - fornitura di energia con controllo TI locale - lavanderia collettiva e altri impianti comuni 	<p>RIFIUTI SOLIDI</p> <ul style="list-style-type: none"> - gruppo alimentare a livello di comunità - compostaggio dei rifiuti di cucina e giardino - materiali riusabili separati da volontari - mini-stazioni di riciclaggio per 15 famiglie - produzione scarsissima di rifiuti non utilizzabili
<p>ACQUA</p> <ul style="list-style-type: none"> - apparecchi a risparmio d'acqua - acqua del bagno depurata e riutilizzata per lo sciacquone - informazioni continue su acqua ed energia per tutti i residenti - lavanderia collettiva che sfrutta l'acqua piovana - acqua piovana raccolta in posti differenti 	<p>VITA/AREE RESIDENZIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - area residenziale per una popolazione eterogenea; alcuni amano dedicare una considerevole quantità di tempo alla risoluzione dei problemi ambientali, altri no - i problemi ambientali vengono risolti ad un livello intermedio tra la singola famiglia e l'autorità locale. Il tempo per l'organizzazione, la cooperazione e le apparecchiature comuni è di importanza vitale.

15.30 Breve interruzione per il té

15.40 Preparazione di una presentazione:

¹³ Riferito al documento-scenario "Ecologia urbana nel futuro".

"Una proiezione migliorata della sostenibilità a [città] nel 2010"

17.00 Sessione plenaria:

Presentazioni dei gruppi di interesse

18.00 Discussione plenaria:

"Chiarimenti, sostegno e critiche alle presentazioni"

ISTRUZIONE 4

(per il promotore, i presidenti e gli assistenti delle sessioni dei gruppi di interesse)

17.00 - 18.00: Un rappresentante di ciascun gruppo di interesse **presenta come il gruppo proietta** (città) sostenibile nel 2010 (15 minuti per gruppo).

Ruolo del promotore:

- Presiedere questa sessione
- Aiutare a chiarire e sostenere le presentazioni, a trovare elementi comuni e a discutere differenze e contraddizioni.
- Assicurarci che la discussione tratti le seguenti questioni:
 - COME risolvere i problemi di energia, acqua, rifiuti solidi e modo di vivere / edilizia residenziale
 - A CHI stia di sviluppare le soluzioni.

Ruolo del presidente o dell'assistente del gruppo come osservatore:

- Prendere appunti, cercare elementi comuni nelle presentazioni e nella discussione plenaria. Le osservazioni e le note aiuteranno a definire "il terreno comune": elementi comuni dei quadri proiettati dai quattro gruppi.

18.00 - 19.00: **Discussione plenaria:** "Chiarimento, sostegno e critica delle proiezioni migliorate presentate di [città] sostenibile nel 2010".

Ruolo del promotore:

- Guidare la discussione attraverso le fasi di chiarimento, sostegno e critica:
 - a. **Chiarimento:** usare la discussione per chiarire se e in quale misura i quattro punti di vista siano focalizzati su soluzioni centralizzate o decentralizzate e sull'alta tecnologia piuttosto che sul comportamento umano.
Quali sono le differenze principali tra i punti di vista dei quattro gruppi di interesse?
Quali sono le caratteristiche comuni più importanti?
 - b. **Sostegno/critica:** utilizzare la discussione per scoprire se specifici elementi delle proiezioni siano appoggiati o criticati dai partecipanti.
Sostegno: che cosa è considerato una soluzione buona e fattibile?
Critica: quali ostacoli vengono citati?
- **Assicurarci** che la discussione produca un quadro chiaro del "terreno comune": elementi comuni nelle proiezioni presentate e differenze tra le proiezioni.

Ruolo dei due osservatori:

- Indicare sul tabellone le parole chiave delle presentazioni e delle discussioni per aiutare i partecipanti a ricordare e strutturare la discussione.
- Dopo la sessione plenaria, la maggior parte dei partecipanti sono liberi di partecipare ad una **serata informale**.

19.00 Cena

Serata informale

20.00 Riunione a comitato ristretto

(supervisore nazionale, promotore, presidenti e assistenti dei gruppi):

Preparare un promemoria sulle "sfide alla sostenibilità a [città]"

sulla base degli elementi comuni delle presentazioni.

ISTRUZIONE 5

(per il supervisore nazionale, il promotore, i presidenti e gli assistenti delle sessioni dei gruppi di interesse)

20.00¹⁴: **Riunione "comitato ristretto"** per la preparazione di un promemoria sulle "sfide alla sostenibilità a [città] nel 2010", sulla base del terreno comune delle presentazioni dei gruppi di interesse.

Ruolo del "comitato ristretto":

- **Definire** il "terreno comune": gli elementi comuni delle proiezioni presentate e le differenze tra le proiezioni.
- **Utilizzare** i tabelloni delle presentazioni dei gruppi di interesse, le note dei presidenti (o degli assistenti) e le parole chiave degli osservatori (sui tabelloni) delle discussioni plenarie come punto di partenza.
- Cercare di **scrivere** un documento sul terreno comune "Sfide alla sostenibilità a [città]" da distribuire il mattino successivo a tutti i partecipanti. Questo documento può costituire l'agenda del programma per il secondo giorno che punta ad un piano d'azione.
- **Strutturare** - se possibile - il documento sulle "sfide alla sostenibilità a [città]" secondo i quattro temi:
 - fornitura e uso dell'acqua, e acqua di scarico
 - rifiuti solidi e riciclaggio
 - fornitura e uso dell'energia
 - modo di vivere e edilizia residenziale.
- Presentare una proposta per la **composizione dei gruppi tematici del giorno successivo** sulla base di consultazioni con i presidenti e gli assistenti dei gruppi di interesse.

Ruolo del promotore:

- Presiedere la riunione.
- Chiedere ai quattro presidenti (o assistenti) di presentare le loro osservazioni e ai quattro assistenti (o presidenti) dei gruppi di interesse di commentare queste presentazioni.

Ruolo dei presidenti o degli assistenti:

- Presentare le osservazioni, gli elementi comuni e le differenze delle proiezioni presentate durante la discussione plenaria.

Ruolo del supervisore nazionale:

- Consulente di progetto.

¹⁴

E' importante che il gruppo degli organizzatori faccia questa riunione. E' un'opportunità per scambiare esperienze tra i diversi gruppi e sessioni e per decidere le indicazioni per il

successivo giorno di lavoro.

[giorno 2]

Il secondo giorno del seminario di simulazione si basa sui risultati del primo giorno. In particolare, il terreno comune ("Sfide alla sostenibilità a [città] nel 2010"), basato sugli elementi comuni delle presentazioni, costituisce un punto di partenza per i partecipanti. Il giorno 2 sarà incentrato sulla questione di come affrontare le sfide che si frappongono alla realizzazione di [città] sostenibile nel 2010. I partecipanti vengono esortati a proporre idee su "cosa si deve fare, quando e chi lo deve fare" allo scopo di rendere [città] sostenibile nel 2010.

Dopo una breve sessione plenaria, i partecipanti si dividono in quattro gruppi tematici. Ciascun tema discuterà le sfide da un punto di vista diverso. La sessione del mattino continuerà selezionando le cinque idee migliori dei gruppi tematici che devono venire presentate su poster. In una sessione plenaria, ciascun gruppo tematico presenterà le proprie cinque idee migliori. Queste idee verranno classificate.

Dopo l'interruzione per il pranzo, i risultati della classificazione saranno presentati in una sessione plenaria. Le cinque idee migliori saranno presentate in una sessione plenaria da parte dei partecipanti che hanno proposto quelle particolari idee. Queste cinque idee migliori verranno poi sottoposte ad un giudizio e discussione preliminare. L'obiettivo finale di questa sessione è la preparazione di iniziative che portino verso un piano d'azione locale. I risultati del seminario di simulazione verranno presentati in una riunione conclusiva alle autorità locali, al pubblico e (eventualmente) alla stampa.

8.45 Caffè

9.00 Benvenuto e presentazione del programma del 2° giorno di seminario

Sessione plenaria: spiegazione delle mansioni dei gruppi tematici (sulla base delle "sfide alla sostenibilità a [città]").

ISTRUZIONE 6 (al promotore)

9.00 - 9.30: **Sessione plenaria**

Ruolo del promotore:

- Presiedere la sessione plenaria
- Presentare il programma del secondo giorno di seminario (su diapositive).
- Chiarire l'argomento centrale del secondo giorno del seminario: produrre idee su "cosa si deve fare, quando e chi lo deve fare" per rendere [città] sostenibile nel 2010.
- Distribuire e presentare il documento "Sfide alla sostenibilità a [città] nel 2010" a tutti i partecipanti¹⁵.
- Chiarire i temi, la composizione dei gruppi tematici, l'argomento e i compiti dei gruppi tematici.
- Spiegare le mansioni.
- Assicurarsi che la discussione dei gruppi tematici abbia per oggetto la decisione e la scelta fra le differenti idee. Il prodotto di ciascun gruppo tematico o sessione plenaria saranno le idee più importanti scelte dai partecipanti su come affrontare le sfide alla sostenibilità a [città].

9.30 Sessione del gruppo tematico (schede bianche):

"Come affrontare le sfide incontrate lungo il cammino verso [città] sostenibile?"

- Gruppo tematico 1. Fornitura ed uso dell'acqua, e acque di scarico
- Gruppo tematico 2. Rifiuti solidi e riciclaggio
- Gruppo tematico 3. Fornitura e uso dell'energia
- Gruppo tematico 4. Vita quotidiana e abitazione

11.00 Sessione gruppi tematici (continua):

Scelta delle 5 idee migliori ("top") ("metodo dei 5 spilli")

Preparazione dei poster delle 5 idee "top"

¹⁵ Una procedura alternativa consiste nel fornire una presentazione verbale del "terreno comune" utilizzando i tabelloni murali per ciascuno dei quattro temi e dei quattro gruppi di interesse come base. Nella sessione dei gruppi tematici che segue questa presentazione, ciascun gruppo tematico utilizzerà i tabelloni che trattano il "proprio" tema.

MANSIONE 3 (per i partecipanti)

9.30 - 11.00: **Proporre idee** che portino ad una [città] sostenibile nel 2010 secondo il "terreno comune" presentato dal promotore
Utilizzare il "metodo delle schede bianche".

I partecipanti vengono divisi in quattro gruppi tematici:

Tema 1: fornitura ed uso dell'acqua, e acque di scarico

Tema 2: rifiuti solidi e riciclaggio

Tema 3: fornitura e uso dell'energia

Tema 4: vita quotidiana e abitazione.

Il gruppo tematico concentrerà la sua attenzione sulla seguente questione centrale:
"come affrontare le sfide incontrate lungo il cammino verso [città] sostenibile?"

9.30 - 9.45: Preparazione delle schede bianche¹⁶:

A ciascun partecipante viene chiesto di proporre (almeno) 5 idee per affrontare le sfide alla sostenibilità - relativa-mente allo specifico tema del proprio gruppo tematico. Le idee vengono scritte su schede bianche: una per scheda, con una breve spiegazione.

9.45 - 10.45: Presentazione e spiegazione delle idee

Dopo la produzione delle schede bianche, ciascun partecipante presenta e spiega le idee al gruppo tematico *senza commenti nè interruzioni*. Dopo avere presentato e spiegato le idee, il gruppo può discutere le idee più in dettaglio e strutturare le idee presentate raggruppando quelle simili o uguali.

10.45 - 11.05: Scelta delle 5 idee migliori

Il gruppo stabilisce una priorità fra tutte le idee prodotte. A questo scopo ciascun partecipante deve assegnare 5 punti alle idee presentate sulle schede bianche considerate di maggior valore e fattibilità per affrontare le sfide alla sostenibilità di [città]. Un partecipante può distribuire i 5 punti tra 5 idee come preferisce (tutti i cinque punti per un'unica idea brillante, o una distribuzione più uniforme).

11.05 - 11.30: Preparazione dei poster delle 5 idee migliori

Determinare le 5 idee migliori contando il numero di punti per ciascuna.

Preparare un poster per ciascuna di queste 5 idee migliori e completarlo con parole chiave allo scopo di mostrare perchè sono state scelte queste idee.

Il gruppo decide quale membro presenterà il poster top-5 del gruppo.

¹⁶

Questo processo individuale di produzione delle idee mira ad ottenere il maggior numero possibile di spunti per le successive discussioni di gruppo. Le idee più brillanti vengono concepite quando non si è eccessivamente interrotti da discussioni e critiche.

ISTRUZIONE 7

(per i presidenti e gli assistenti dei gruppi tematici)

9.30 - 11.30: Generare e scegliere idee per la realizzazione di [città] 2010 sostenibile

- Dividere i partecipanti in quattro gruppi:
 - Tema 1: fornitura ed uso dell'acqua, e acque di scarico
 - Tema 2: rifiuti solidi e riciclaggio
 - Tema 3: fornitura e uso dell'energia
 - Tema 4: vita quotidiana e abitazione.

- Ciascun gruppo tematico concentrerà la sua attenzione sulla seguente questione centrale:
"come affrontare le sfide verso [città] sostenibile?"

9.30 - 9.45: Preparazione delle schede bianche: la generazione delle idee

Ruolo del presidente:

- Presiedere la sessione del gruppo tematico
- Contribuire a promuovere la produzione di idee spiegando quale tipo di idee sono richieste.

Le questioni guida centrali per questa sessione sono:

- Che tipo di tecnologia (inclusa l'organizzazione sociale e la cooperazione) occorre per sviluppare una [città] sostenibile?
- Quali devono essere i principali obiettivi e le principali azioni tecnologiche per realizzare [città] sostenibile nel 2010?
- Pensate che queste tecnologie siano già disponibili?
- In quale misura e in quali settori occorrono nuove ricerche?

9.45 - 10.45: Presentazione e spiegazione delle idee

Ruolo del promotore:

- Contribuire a promuovere la discussione stimolando i partecipanti a chiarire, sostenere e criticare le idee.

10.45 - 11.05: Scelta delle 5 idee migliori

11.05 - 11.30: Preparazione dei poster delle 5 idee migliori

Ruolo dell'assistente:

- . Fornire le schede bianche, le matite e lo schema del poster top-5.
- . Prendere appunti sul processo e sulle caratteristiche delle idee prodotte
- . Classificare le idee in base al numero di spilli
- . Provvedere ad elencare tutte le idee in un secondo tempo.

11.30 Caffè

11.45 Sessione plenaria: presentazione dei poster dei gruppi (5 minuti per gruppo)

12.10 Sessione plenaria: "sessione poster"

Classificazione delle idee per realizzare la sostenibilità: "metodo dei 5 adesivi"

ISTRUZIONE 8 (per il promotore)

11.45 - 12.10: Presentazione dei poster di gruppo

Il poster top-5 di ciascun gruppo tematico viene presentato con una breve spiegazione del risultato e del procedimento (5 minuti per gruppo).

Ruolo del promotore:

- Presiedere la sessione plenaria
- Assicurare che tutte le idee vengano presentate in modo chiaro e siano ben comprese.

12.10 - 12.30: Sessione poster: "Il gran premio della sostenibilità locale"

Tra le 20 idee presentate si devono scegliere le 5 di maggior valore utilizzando il "metodo dei 5 adesivi".

Ciascun partecipante è provvisto di 5 adesivi (piccole etichette) da applicare ai poster top-5 sulle idee preferite. Il colore degli adesivi è differente per ciascun gruppo tematico. Come nel metodo dei 5 spilli, ciascun partecipante può distribuire 5 adesivi tra 5 idee - o porli tutti su un'unica idea.

NB: *Non* è ammesso assegnare gli adesivi a idee del *proprio* gruppo.

Ruolo del promotore:

- Spiegare la procedura del "metodo dei 5 adesivi" ai partecipanti.
- Spiegare che l'obiettivo di questo metodo alquanto brutale non è di rifiutare molte buone idee che non faranno parte del nuovo gruppo di 5 idee migliori, ma di fare una valutazione rapida del potenziale e dell'attrattività delle idee per affrontare le sfide alla sostenibilità a [città] 2010.

Ruolo dell'assistente:

- Distribuire gli adesivi
- Assicurare che ciascun membro dei gruppi di interesse riceva adesivi del colore corretto.
- Assicurarsi che i partecipanti *non* assegnino gli adesivi a idee prodotte dal loro stesso gruppo.

12.30 Pranzo

Riunione del comitato di classificazione
(promotore, supervisore nazionale, consulente di progetto e un assistente).

ISTRUZIONE 9

(per il "comitato di classificazione": supervisore nazionale, promotore)

12.30 - 13.30: Riunione del comitato di classificazione contemporaneamente al pranzo, che ha luogo separatamente rispetto ai partecipanti.

- Prendere i quattro poster top-5 (un poster per gruppo) con le idee classificate come punto di partenza.
- Classificare le 5 idee con più adesivi da 1 a 5
- Produrre un poster top-5 finale riferito ai gruppi tematici che hanno proposto le idee
- Produrre anche un elenco che registra tutte le 20 idee con:
 - il numero di adesivi su ciascuna
 - "fatto a"... gruppo tematico x
 - l'identificazione di quale idea è stata caldeggiata da ciascun gruppo di interesse
- Identificare gli autori delle cinque idee migliori
- Chiedere loro di preparare una breve presentazione della propria idea in una sessione plenaria del pomeriggio in base alle seguenti domande:
 - Cosa riguarda l'idea?
 - Per quale problema ambientale rappresenta una soluzione?
 - Perché questo problema deve venire risolto in questo modo specifico e non in un altro modo possibile?
 - Quali considerazioni sono state importanti per chi ha sviluppato l'idea?
 - Perché questa idea non è già introdotta e utilizzata in modo generale, quali sono gli ostacoli?

Ruolo del promotore:

- Preparare la presentazione dei risultati di classificazione in modo tale da offrire una struttura per la discussione dopo le presentazioni - come valutazione preliminare delle 5 idee migliori.

14.00 Sessione plenaria:

- presentazione dei risultati della classificazione (promotore)
- presentazione delle 5 idee migliori (gli autori)

ISTRUZIONE 10

(per il promotore, gli autori delle idee e gli assistenti)

14.00 - 14.45: Sessione plenaria

Presentazione dei risultati di classificazione

Presentazione delle 5 idee migliori

Ruolo del promotore:

- Presiedere la sessione e controllare il rispetto della programmazione
 - *Consentire domande solo a scopo di chiarimento*
 - Usare da 5 a 10 minuti per fornire una presentazione generale di:
 - 1. le 5 idee migliori e
 - 2. i risultati di classificazione per quanto riguarda tutte le 20 idee.
- Elementi di questa presentazione:
- Che cosa riguardano le idee?
 - Quali gruppi hanno prodotto le idee meglio classificate?
 - Come sono stati distribuiti i 120 adesivi (5 per 24 partecipanti): più o meno uniformemente o polarizzati?
 - Sembra vi siano state scelte difficili?
 - Vi sono differenze chiare tra le scelte effettuate dai gruppi di interesse? Se sì, quali?
 - Vi è un gruppo di interesse "vincente" a questo proposito nel senso che gli adesivi di questo gruppo di interesse sono sistematicamente applicati alle 5 idee migliori?
- Controllare che gli autori delle idee affrontino ciascuna delle seguenti questioni:
 - Che cosa riguarda l'idea?
 - Per quale problema ambientale rappresenta una soluzione?
 - Perché questo problema deve venire risolto in questo modo specifico e non in un altro modo possibile?
 - Quali considerazioni sono state importanti per chi ha sviluppato l'idea?
 - Perché questa idea non è già introdotta e utilizzata in modo generale, quali sono gli ostacoli?

Ruolo dell'assistente:

- Scrivere sul tabellone le parole chiave delle presentazioni top-5.

14.45 Breve interruzione per il té

15.00 Sessione plenaria:

Valutazione preliminare delle 5 idee migliori

- Sono idee fattibili?
- Possibilità, condizioni, ostacoli e limitazioni

- Verso un piano d'azione

ISTRUZIONE 11

(Per il promotore e gli assistenti)

15.00 - 16.30 Sessione plenaria

Valutazione preliminare delle 5 idee migliori

Ruolo del promotore:

- Presiedere la discussione
- Assicurarsi che tutte le 5 idee vengano valutate
- Utilizzare tre giri di domande come segue:

1° giro di domande Sono realizzabili le idee (1-2-3-4-5)?

- Cercare di trovare il livello di accordo tra i partecipanti, in particolare nel caso la distribuzione degli adesivi sia non molto chiara e/o polarizzata in base ai gruppi di interesse.
- Mirare a stabilire una classifica di fattibilità.

2° giro di domande: Quali opportunità rendono realizzabili queste idee?

- La realizzazione delle idee richiederà un cambiamento di condizioni?
Se sì, in che modo?
- Quali sono gli ostacoli principali e le limitazioni alla realizzazione delle idee?

3° giro di domande: Verso un piano d'azione

- Che fare per realizzare le idee?
Chi lo deve fare?
Quando?
- A quale livello di azione: locale, nazionale o internazionale?
- Quali attori sociali: singolo individuo, famiglia, scuole, aziende, istanze locali, esperti ecc.?
- Vi sono raccomandazioni conclusive per:
le autorità locali; gli elettori; i consumatori; gli esperti/comunità di R+S;
aziende; governo; UE?
- Si possono trarre lezioni da questo seminario, per chi?

Ruolo dell'assistente:

- Prendere appunti / segnare le parole chiave sul tabellone.

16.30 Compilazione del questionario di valutazione

Preparare una presentazione dei risultati del seminario: supervisore nazionale, promotore e un membro di ciascun gruppo tematico.

ISTRUZIONE 12

(per il supervisore nazionale, il promotore e un membro di ciascun gruppo tematico)

In parallelo:

16.30 - 17.00: I partecipanti compilano il **questionario di valutazione**.

Se necessario aiutati dal consulente di progetto e dall'interprete.

16.30 - 17.00: **Preparare una presentazione**

(supervisore, promotore, un membro di ciascun gruppo tematico).

Ruolo del promotore:

- Scegliere in ogni gruppo tematico un rappresentante per la preparazione della presentazione.
- Decidere chi effettuerà la presentazione per gli enti locali o regionali e, eventualmente, la stampa.
- Fornire un aiuto nella preparazione della presentazione.
- Assicurarsi che la presentazione includa:
 - raccomandazioni conclusive per la città, regione ecc.
 - le cinque idee migliori e gli argomenti a loro favore
 - una descrizione del procedimento del seminario locale come dialogo sociale che può venire ripetuto e sviluppato da questa città e da altre.
 - varie.

Ruolo degli assistenti / presidenti:

- Distribuire i questionari di valutazione tra i partecipanti
- Assicurarsi che i partecipanti al "gruppo di presentazione" compilino il questionario.

17.00 Presentazione per l'autorità locale e il pubblico

17.30 Chiusura e rinfresco informale

5. CRITERI PER LA SELEZIONE DEI PARTECIPANTI

CRITERI DI SELEZIONE DEI PARTECIPANTI AL SEMINARIO LOCALE DI SIMULAZIONE SULLA "VITA URBANA SOSTENIBILE NEI PROSSIMI DECENNI"

Generalità

Tutti i partecipanti devono avere un atteggiamento generale favorevole alla sostenibilità; devono riconoscere l'esistenza di problemi ambientali che occorre risolvere, anche se non occorre siano d'accordo su come risolverli.

Il seminario di simulazione comprende da 24 a 32 partecipanti provenienti da quattro gruppi di interesse:

- un gruppo di cittadini / residenti
- un gruppo di amministratori pubblici
- un gruppo di esperti tecnologici
- un gruppo di rappresentanti del settore privato.

Ciascun gruppo comprende *almeno* sei partecipanti.

Per la scelta dei componenti di tutti i quattro gruppi di interesse, un criterio generale è la pluriformità (senza sconfinare nella casualità): i partecipanti devono essere scelti in modo tale che ciascun gruppo di interesse abbia una composizione pluriforme. Nei limiti del possibile, la scelta dei partecipanti deve riflettere bene la popolazione locale non solo in termini di esperienza e bagaglio culturale, ma anche in termini di età e sesso.

Il gruppo degli esperti tecnologici

Gli esperti tecnologici devono essere scelti tra coloro che conoscono bene il territorio locale o regionale; dovrebbero avere familiarità con le condizioni locali. "Esperto" ha qui un significato operativo e pratico. Gli esperti hanno familiarità con R+S, applicazione e/o installazione della tecnologia.

Dato il criterio di pluriformità, il gruppo degli esperti tecnologici dovrebbe essere costituito in modo da coprire il più ampiamente possibile il campo tecnologico, per esempio i settori dei rifiuti solidi, dell'acqua / acqua di scarico, dell'energia, del modo di vivere (abitazioni) ecc.

Il gruppo dei rappresentanti del settore privato

I partecipanti al gruppo del settore privato devono essere coinvolti nell'argomento del seminario di simulazione principalmente da un punto di vista *commerciale / di mercato*. Essi differiscono dai partecipanti del gruppo degli esperti tecnologici in quanto questi ultimi considerano la sostenibilità principalmente *da un punto di vista tecnico*.

Pluriformità potrebbe significare in questo contesto che i partecipanti operano in differenti campi del settore privato, per esempio edilizia, costruzioni, come investitori o autori di progetto, banchieri ecc.

Il gruppo dei cittadini / residenti

I cittadini / residenti devono essere scelti in modo che il gruppo abbia una struttura pluriforme: cioè, come gli altri gruppi, deve includere sia uomini che donne, giovani e anziani, persone attive nel campo ambientalistico e non, ecc. I cittadini / residenti scelti non dovrebbero preferibilmente rivestire una carica legislativa o governativa. Può essere vantaggioso scegliere cittadini che vivono nella stessa zona residenziale poichè essi saranno spontaneamente orientati all'azione comune.

Il gruppo degli amministratori

I partecipanti al gruppo degli amministratori dovrebbero avere almeno un certo interesse attivo nello sviluppo o nella realizzazione della politica locale, preferibilmente come dipendenti pubblici locali o come consiglieri comunali, regionali, ecc.

L'applicazione del criterio di pluriformità potrebbe significare una certa dispersione nei vari settori del governo locale: per esempio affari economici, affari ambientali, affari sociali e scolastici, sviluppo regionale ecc.

6. ELENCO DEI COMPITI PER IL SUPERVISORE NAZIONALE

ELENCO DEI COMPITI PER IL SUPERVISORE NAZIONALE

Il supervisore nazionale è responsabile della supervisione degli organizzatori locali e del controllo della realizzazione dell'effettiva organizzazione del seminario. In collaborazione con l'organizzatore locale, il supervisore nazionale prepara l'elenco dei partecipanti da invitare. Il supervisore nazionale è anche responsabile di dar seguito a future attività di diffusione identificando interessati che potrebbero agire da "moltiplicatori" aumentando il grado di informazione sulla metodologia del seminario.

Il supervisore nazionale e l'organizzatore locale possono essere la stessa persona. Tuttavia, è altrettanto possibile una separazione dei ruoli. In quest'ultimo caso, il supervisore nazionale è responsabile innanzitutto di assicurare il necessario interessamento. Tuttavia, la realizzazione dell'organizzazione pratica è compito dell'organizzatore locale.

Il seguente elenco dei compiti chiarisce e descrive in un modo più concreto cosa ci si attende dal supervisore nazionale. Partiremo dall'assunzione che i ruoli del supervisore nazionale e dell'organizzatore locale siano divisi. Questo implica che il supervisore nazionale sia il consulente di progetto e la "polizia metodologica". L'organizzatore locale avrà cura delle organizzazioni pratiche descritte nello "elenco dei requisiti" (vedi appendice D).

- **Metodologia del seminario**

Il supervisore nazionale controlla se la metodologia del seminario locale di simulazione è in armonia con il programma e la procedura descritti nei capitoli 3 e 4. Anche se vi è un certo spazio per variazioni in base alle circostanze locali (vedi p. es. appendice A), la struttura di base del seminario non deve risultare influenzata. Il supervisore nazionale pertanto ha il compito di "polizia metodologica" prima del e durante il seminario. Egli assicurerà che la scelta dei partecipanti, le procedure ecc. siano realizzate secondo quanto prescritto in questo dossier di documentazione.

- **Ruoli chiave del seminario**

Il supervisore nazionale inviterà un buon *promotore* professionista che possa svolgere i compiti descritti nelle istruzioni per tutte le sessioni plenarie. Egli si assicurerà che questa persona abbia la voglia e la capacità di preparare il ruolo di promotore e di discutere il dossier di documentazione con il supervisore nazionale prima dell'inizio del seminario, se necessario.

Il supervisore nazionale inviterà quattro persone (possibilmente al di fuori del gruppo di partecipanti) come *capi-gruppo* che possano svolgere i compiti descritti nelle istruzioni per tutte le sessioni di gruppo, e quattro persone come *assistenti di gruppo* che possano svolgere i compiti dell'assistente descritti nelle istruzioni.

- ***Istruzioni e informazioni***

Il supervisore nazionale si assicurerà che tutti i membri dell'organizzazione del seminario locali siano ben informati riguardo agli obiettivi e alle procedure del seminario e che li accettino.

Tutte queste persone devono essere preparate a svolgere i loro ruoli rispettivi e avranno avuto l'opportunità di leggere e discutere il dossier di documentazione con sufficiente anticipo rispetto al seminario.

Durante il seminario, il supervisore nazionale ha la responsabilità di organizzare e presiedere le riunioni del gruppo preposto all'organizzazione: la riunione informativa della sera che precede l'inizio del seminario, la riunione in "comitato ristretto" la sera del primo giorno, la riunione del comitato di classificazione durante il pranzo del secondo giorno e la riunione dopo l'ultima sessione plenaria per preparare la presentazione dei risultati del seminario. Il supervisore nazionale inoltre organizzerà e presiederà una riunione valutativa con il gruppo organizzatore dopo il seminario.

- ***I partecipanti***

Il supervisore nazionale consiglierà l'organizzatore locale nella scelta dei partecipanti da invitare in base ai criteri stabiliti (capitolo 5). Inoltre si assicurerà che i partecipanti compilino lo schema con le informazioni personali allo scopo di poterlo includere nel dossier di documentazione generale (in base al modello presentato nell'appendice B).

- ***Le autorità locali***

Il supervisore nazionale invita il sindaco della città a dare il benvenuto ufficiale ai partecipanti e verificherà se il sindaco sia interessato ad essere un partecipante del gruppo politico, o se desideri commentare i risultati del seminario alla riunione finale del secondo giorno di seminario.

Il supervisore nazionale invita un rappresentante della città che ne abbia la capacità e la volontà a presentare l'attuale stato e i piani per il futuro per la sostenibilità a [città], (vedi capitoli 3 e 4, giorno 1, ora 10.25).

- ***Funzionari UE***

Il supervisore nazionale invita un rappresentante della CUE a fare la sua parte nel benvenuto ufficiale. Allo scopo di promuovere l'effetto moltiplicatore, il supervisore nazionale cercherà di scegliere alcuni potenziali osservatori attinenti all'interno della Commissione dell'Unione europea o dei governi locali.

- ***Altre responsabilità***

Il supervisore nazionale ha la responsabilità di fornire il materiale opportuno contenuto nel "pacchetto" (come gli scenari, il programma e il dossier di documentazione) in tempo allo scopo di permettere ai partecipanti di prepararsi adeguatamente per il seminario di simulazione.

Il supervisore nazionale raccoglierà tutte le *osservazioni valutative* delle persone coinvolte nell'organizzazione del progetto e fonderà queste brevi relazioni in una "relazione provvisoria sul seminario locale di simulazione" (vedi capitolo 7).

Con sufficiente anticipo rispetto al seminario locale, il supervisore nazionale organizzerà le *relazioni con la stampa* o controllerà che vengano organizzate.

In particolare si occuperà di fornire un comunicato stampa riguardante l'organizzazione di un seminario locale di simulazione e di invitare la stampa.

Le presentazioni alla stampa devono essere adattate ai bisogni e alle circostanze locali. Sarà necessario stabilire precocemente quali siano i requisiti delle autorità locali in termini di copertura della stampa. Sarà necessario gestire con attenzione le relazioni con la stampa provvedendo ad organizzare interviste individuali per i vari gruppi rappresentativi, per esempio tra la Commissione e la stampa, le autorità locali e la stampa ecc.

Se alla fine del seminario verrà emesso un comunicato stampa (che riferisca dei risultati del seminario), questo dovrà fornire un quadro rappresentativo delle opinioni e delle percezioni dei partecipanti. Questo comunicato può venire preparato da alcuni dei partecipanti prima della o durante la presentazione dopo la sessione plenaria finale nel secondo giorno di seminario.

7. VALUTAZIONE DEL SEMINARIO DI SIMULAZIONE

VALUTAZIONE DEL SEMINARIO LOCALE DI SIMULAZIONE

Si ritiene che un elemento importante per il successo del metodo del seminario di simulazione sia la possibilità di diffondere il seminario di simulazione sulla "vita urbana sostenibile" al livello locale di città partecipanti. Quattro seminari locali di simulazione, orientati in particolare alla fattibilità a livello *locale*, hanno indicato che il metodo ha una grande capacità potenziale di generare una coscienza locale nel settore della sostenibilità urbana.

Tuttavia, questo non elimina la necessità di un'ulteriore valutazione del metodo in seminari futuri. Per esempio, i bisogni locali possono spostarsi verso altri temi nell'ambito della sostenibilità urbana e questo a sua volta richiederà l'adattamento del metodo o del materiale usato per il seminario (in particolare gli scenari e il video). Una valutazione sistematica di ciascun seminario di simulazione indicherà la necessità di adattamento del metodo in tempo debito.

Inoltre, per un ulteriore sviluppo del metodo del seminario di simulazione, si può prendere in considerazione l'uso di uno strumento di monitoraggio per rendere possibile una valutazione sistematica e un confronto tra futuri seminari locali di simulazione. Un tale strumento di monitoraggio dovrebbe essere concentrato sugli elementi del metodo del seminario locale di simulazione che possono dimostrarsi soggetti a ulteriore miglioramento o adattamento a specifici bisogni o circostanze.

Elementi di valutazione

La valutazione di un seminario locale di simulazione sulla "vita urbana sostenibile nei prossimi decenni" può basarsi sui seguenti punti:

- osservazioni individuali da parte dell'organizzatore del progetto, del promotore, del supervisore nazionale, degli osservatori, dei presidenti e degli assistenti dei gruppi;
- relazione del supervisore nazionale sul seminario locale;
- risultato di un questionario di valutazione compilato da tutti i partecipanti e altre persone presenti al seminario (vedi appendice F);
- una discussione valutativa tra l'organizzatore del progetto, il promotore, il supervisore nazionale, gli osservatori, i presidenti e gli assistenti dei gruppi; dopo il seminario locale.

Osservazioni valutative individuali

Allo scopo di alimentare la discussione valutativa, tutte le persone coinvolte nell'organizzazione del progetto, promotore, supervisore nazionale, presidenti e assistenti dei gruppi, prenderanno appunti durante il seminario.

Questi appunti riguarderanno:

- impressione generale;
- i partecipanti (qualità e numero);
- organizzazione e sede;
- programma e procedura (inclusi gli scenari e il video; le mansioni e le istruzioni);
- risultati e conclusioni (le idee e le proiezioni prodotte; sensibilizzazione).

In particolare, queste impressioni personali dovrebbero essere concentrate sui punti di forza, i modi per migliorare il metodo, e i modi per dare un seguito locale al seminario.

Relazione del supervisore nazionale

Questi appunti costituiranno la base per una succinta relazione di valutazione personale (da 2 a 3 pagine) da presentare al supervisore nazionale, preferibilmente subito dopo ciascun seminario locale. Il supervisore nazionale fonderà queste brevi relazioni in una "relazione provvisoria sul seminario locale di simulazione" che dedicherà la propria attenzione soprattutto alla valutazione metodologica e alla descrizione e all'analisi dei risultati e del prodotto del seminario di simulazione.

Questionario di valutazione

Al termine di ciascun seminario locale di simulazione, tutti i partecipanti e altre persone presenti al seminario devono compilare un questionario di valutazione (vedi appendice F). Anche se questo questionario contiene alcune domande aperte che offrono ai partecipanti la possibilità di uno sfogo, la maggior parte sono domande chiuse che creano pertanto la possibilità di una analisi veloce.

Riunione per la discussione valutativa

Dopo il seminario locale, si può dimostrare utile una discussione valutativa, sia come strumento per migliorare il metodo che allo scopo di ricercare attivamente modi per dare un seguito locale a iniziative per la sostenibilità. In questa riunione, il supervisore nazionale, il promotore, i presidenti e gli assistenti di gruppo ed eventualmente osservatori avranno l'opportunità di scambiarsi le opinioni in una discussione valutativa.

Come spunto per questa discussione valutativa si possono usare:

- brevi presentazioni delle prime impressioni personali da parte di varie persone aventi un ruolo organizzativo (p. es. promotore, supervisore nazionale, presidenti ecc.);
- primi risultati del questionario dei partecipanti;
- bozza della relazione del supervisore nazionale sul seminario locale che ponga l'accento sugli aspetti metodologici, sui risultati e sull'esito e sulle opportunità di darvi un seguito.

I risultati di questa discussione valutativa possono essere inclusi nella relazione del supervisore nazionale sul seminario locale.

APPENDICE A. PROGRAMMI ALTERNATIVI PER SEMINARI LOCALI DI SIMULAZIONE

Il capitolo 3 presenta il programma di base per un seminario locale di simulazione sulla "vita urbana sostenibile nei prossimi decenni". Date le differenze locali e culturali, sono state sviluppate due versioni alternative del programma: un programma "esteso" e un programma in stile "Europa meridionale". Ambedue queste versioni del programma implicano una sessione serale introduttiva di benvenuto semi-ufficiale con un buffet per i partecipanti, e un programma di due giorni costituito da sessioni plenarie e sessioni di gruppo. Tra questi due programmi vi sono differenze di orari.

VERSIONE 2: PROGRAMMA ESTESO
(comprendente una cerimonia d'inizio al "giorno 0")¹⁷

[giorno 0]

19.00 Buffet

Benvenuto ufficiale: sindaco di [città]
rappresentante CUE
Brevi presentazioni: amministratori locali
altri partecipanti esterni
Serata informale per i partecipanti

sera Riunione informativa del supervisore nazionale con gli organizzatori

¹⁷ Nell'ulteriore elaborazione di questo programma, si fa riferimento al programma di base (versione 1). La sera che precede il vero e proprio seminario offre ai partecipanti l'occasione di incontrarsi senza i vincoli irritanti di un programma con orari rigidi. Durante questo incontro semi-ufficiale, i partecipanti vengono salutati e hanno l'opportunità di conoscersi in un ambiente informale. Dopo un benvenuto ufficiale di un rappresentante delle autorità locali (e, se presente, di un rappresentante della Commissione dell'unione europea), vi è spazio per brevi presentazioni da parte di amministratori pubblici locali e altri partecipanti esterni. Ai partecipanti viene offerto un buffet di benvenuto. La funzione primaria di questa riunione di benvenuto è di permettere poi un avvio rapido del vero seminario di simulazione.

[giorno 1]

- 8.45 Registrazione, caffè
- 9.00 Apertura del seminario di simulazione, benvenuto e introduzione del seminario locale di simulazione: promotore
- presentazione del programma del seminario
 - contesto del seminario: UE, ruoli delle varie parti coinvolte
 - obiettivo del seminario
 - definizione delle regole fondamentali del seminario
 - "cosa ci aspettiamo dai partecipanti"
 - "cosa possono aspettarsi dal seminario i partecipanti"
 - (breve) presentazione dei 4 scenari (la "croce"¹⁸)
 - introduzione del video
- 9.40 Video "Rendi verde la tua città"
- 10.10 Presentazione: rappresentante della città
"Sostenibilità a [città]: stato attuale, piani per il futuro"
- 10.40 Sessione dei gruppi di interesse (doppia intervista + retrospettiva):
"Come *voi* vedete la sostenibilità a [città] nel 2010?"
Gruppo di interesse 1: Cittadini / residenti
Gruppo di interesse 2: Amministratori
Gruppo di interesse 3: Esperti tecnologici
Gruppo di interesse 4: Rappresentanti del settore privato
- 12.30 Pranzo
- 14.00 Sessione gruppi di interesse (continuazione):
"Confrontate la vostra proiezione con due scenari utilizzando la lista di controllo"
- 15.30 Breve interruzione (tè)
- 15.40 Preparazione di una presentazione:
"Una proiezione migliorata della sostenibilità a [città] nel 2010"
- 17.00 Sessione plenaria:
presentazioni dei gruppi di interesse
- 18.00 Discussione plenaria:
"Chiarimenti, sostegno e critiche alle presentazioni"
- 19.00 Cena
Serata informale

¹⁸ Vedi appendice E per le diapositive di presentazione.

20.00 Riunione "comitato ristretto"

(supervisore nazionale, promotore, presidenti dei gruppi e assistenti):

Definire le "sfide alla sostenibilità a [città]", sulla base di elementi comuni delle presentazioni.

[giorno 2]

- 8.45 Caffè
- 9.00 Benvenuto e presentazione del 2° giorno del programma di seminario
Sessione plenaria: chiarimento di compiti assegnati ai gruppi tematici (sulla base di una breve presentazione del promotore sulle "sfide alla sostenibilità a [città]")
- 9.30 Sessione dei gruppi tematici (schede bianche):
"Come affrontare le sfide poste dalla realizzazione di una [città] sostenibile?"
Gruppo tematico 1. Acqua e acque di scarico
Gruppo tematico 2. Rifiuti solidi
Gruppo tematico 3. Energia
Gruppo tematico 4. Modo di vivere
- 11.00 Selezione delle 5 idee migliori ("top"), ("metodo dei 5 spilli")
Produzione di 5 poster "top"
- 11.30 Caffè
- 11.45 Sessione plenaria: presentazione dei poster di gruppo (5 minuti per gruppo)
- 12.10 Sessione plenaria: "sessione poster"
Classificazione delle idee per affrontare la sostenibilità: "metodo dei 5 adesivi"
- 12.30 Pranzo
Riunione del comitato di classificazione: supervisore nazionale, promotore + presidenti dei gruppi e assistenti
- 14.00 Sessione plenaria:
- presentazione dei risultati di classificazione (promotore)
- presentazione delle 5 idee migliori (gli autori)
- 14.45 Breve interruzione (té)
- 15.00 Sessione plenaria:
preliminare delle 5 idee migliori
- Sono idee realizzabili?
- Possibilità, condizioni, ostacoli e limitazioni
- Verso un piano d'azione
- 16.30 Compilazione del questionario di valutazione
Preparazione di una presentazione dei risultati del seminario: supervisore nazionale, promotore e un membro di ciascun gruppo tematico
- 17.00 Presentazione per le autorità locali e il pubblico

17.30 Chiusura e rinfresco informale

VERSIONE 3: PROGRAMMA IN STILE "EUROPA MERIDIONALE"¹⁹

[giorno 0]

19.00 Buffet

Benvenuto ufficiale: sindaco di [città]
rappresentante CUE

Brevi presentazioni: amministratori locali
altri partecipanti esterni

Serata informale per i partecipanti

20.30 Riunione informativa del supervisore nazionale con gli organizzatori

[giorno 1]

8.45 Registrazione, caffè

9.00 Introduzione del seminario locale di simulazione: promotore

- presentazione del programma del seminario
- contesto del seminario: UE, ruoli delle varie parti coinvolte
- obiettivo del seminario
- definizione delle regole fondamentali del seminario
- "cosa ci aspettiamo dai partecipanti"
- "cosa possono aspettarsi dal seminario i partecipanti"
- (breve) presentazione dei 4 scenari (la "croce"²⁰)
- introduzione del video

9.40 Video "Rendi verde la tua città"

10.10 Presentazione: rappresentante della città
"Sostenibilità a [città]: stato attuale, piani per il futuro"

10.40 Sessione dei gruppi di interesse (doppia intervista + retrospettiva):
"Come *voi* vedete la sostenibilità a [città] nel 2010?"

Gruppo di interesse 1: Cittadini / residenti

Gruppo di interesse 2: Amministratori

Gruppo di interesse 3: Esperti tecnologici

Gruppo di interesse 4: Rappresentanti del settore privato

12.30 Breve interruzione

¹⁹ Nell'ulteriore elaborazione di questo programma, si fa riferimento al programma di base (versione 1).

²⁰ Vedi appendice E per le diapositive di presentazione.

- 12.45 Sessione gruppi di interesse (continuazione):
"Confrontate la vostra proiezione con due scenari utilizzando la lista di controllo"
- 14.30 Pranzo
- 17.00 Preparazione di una presentazione:
"Una proiezione migliorata della sostenibilità a [città] nel 2010"
- 18.30 Sessione plenaria:
presentazioni dei gruppi di interesse
- 19.30 Discussione plenaria:
"Chiarimenti, sostegno e critiche alle presentazioni"
- 20.30 Cena
Serata informale
- 21.30 Riunione "comitato ristretto"
(supervisore nazionale, promotore, presidenti dei gruppi e assistenti):
Definire le "sfide alla sostenibilità a [città]", sulla base di elementi comuni delle presentazioni.

[giorno 2]

- 8.45 Caffè
- 9.15 Benvenuto e presentazione del 2° giorno del programma di seminario
Sessione plenaria: chiarimento delle mansioni assegnate ai gruppi tematici (sulla base di una breve presentazione del promotore sulle "sfide alla sostenibilità a [città]")
- 9.45 Sessione dei gruppi tematici (schede bianche):
"Come affrontare le sfide poste dalla realizzazione di una [città] sostenibile?"
Gruppo tematico 1. Acqua e acque di scarico
Gruppo tematico 2. Rifiuti solidi
Gruppo tematico 3. Energia
Gruppo tematico 4. Modo di vivere
- 11.00 Selezione delle 5 idee migliori ("top"), ("metodo delle 5 spille")
Produzione di 5 poster "top"
- 11.50 Caffè
- 12.00 Sessione plenaria: presentazione dei poster di gruppo (5 minuti per gruppo)
- 12.30 Sessione plenaria: "sessione poster"
Classificazione delle idee per affrontare la sostenibilità: "metodo dei 5 adesivi"
- (parallelo)
Riunione del comitato di classificazione: supervisore nazionale,
promotore + presidenti dei gruppi e assistenti
- 13.00 Sessione plenaria:
- presentazione dei risultati di classificazione (promotore)
- presentazione delle cinque idee migliori (gli autori)
- 13.45 Pranzo
- 15.00 Sessione plenaria:
valutazione preliminare delle 5 idee migliori
- Sono idee realizzabili?
- Possibilità, condizioni, ostacoli e limitazioni
- Verso un piano d'azione
- 16.30 Compilazione del questionario di valutazione
Preparazione di una presentazione dei risultati del seminario: supervisore nazionale,
promotore e un membro di ciascun gruppo tematico
- 17.00 Presentazione per le autorità locali e il pubblico

17.30 Chiusura e rinfresco informale

APPENDICE B. PARTECIPANTI AL SEMINARIO LOCALE DI SIMULAZIONE²¹

[nome] (in ordine alfabetico)	[gruppo di interesse ²²]	[codice ²³]
1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.
10.
11.
12.
13.
14.
15.
16.
17.
18.
19.
20.
21.

²¹ Il numero dei partecipanti deve essere compreso fra 24 e 32. Come requisito minimo, il numero totale dei partecipanti di fatto presenti non deve essere inferiore a 16 e il numero di partecipanti *all'interno di ciascun gruppo di interesse o tematico* non deve essere inferiore a 4. Per assicurare che il numero dei partecipanti non scenda al di sotto di questi requisiti minimi, gli organizzatori di un seminario locale di simulazione dovrebbero invitare 8 partecipanti per ciascun gruppo di interesse.

²² R = residente, A = amministratore, SP = settore privato, ET = esperto tecnologico.

²³ Ciascun partecipante ha un codice specifico per il quale si può usare il seguente sistema: un codice costituito da una o due lettere e un numero. Per esempio, A2 significa numero 2 del gruppo di interesse amministratori pubblici.

[nome]	[gruppo di interesse ²⁴]	[codice ²⁵]
22.
23.
24.
25.
26.
27.
28.
29.
30.
31.
32.

Osservatori:

1. ...
2. ...
3. ...

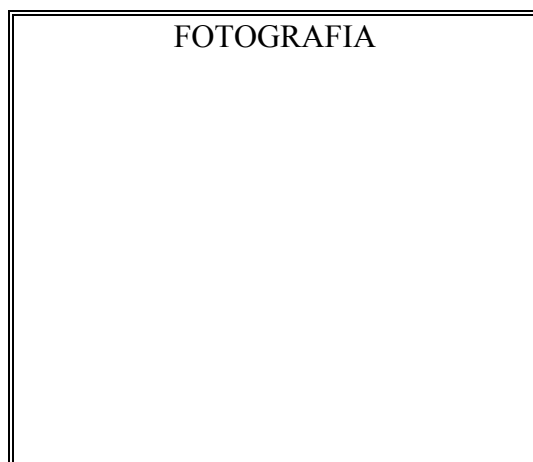
Altri:

...
...
...

²⁴ R = residente, A = amministratore, SP = settore privato, ET = esperto tecnologico.

²⁵ Ciascun partecipante ha un codice specifico per il quale si può usare il seguente sistema: un codice costituito da una o due lettere e un numero. Per esempio, A2 significa numero 2 del gruppo di interesse amministratori pubblici.

Per ciascun partecipante, fornire un breve curriculum (massimo una pagina) per facilitare l'identificazione e uno scambio informale. A questo scopo si consiglia il seguente modulo.



Nome:

Indirizzo:

Professione:

Organizzazione :

Breve curriculum vitae:

19... :
19...-19... :
19...-19... :
19...-19.... :
19...-..... :

Formazione scolastica:

Campi principali di competenza:

APPENDICE C. PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE DEI GRUPPI

Nel metodo del seminario locale di simulazione, si identificano due tipi di gruppi di lavoro paralleli:

- gruppi di interesse; e
- gruppi tematici.

Nel seguito viene presentata la composizione di questi gruppi.

GRUPPI DI INTERESSE (ROLE GROUPS)

Gruppo residenti (R)

- R1. ...
- R2. ...
- R3. ...
- R4. ...
- R5. ...
- R6. ...
- R7. ...
- R8. ...

Gruppo amministratori (A)

- A1. ...
- A2. ...
- A3. ...
- A4. ...
- A5. ...
- A6. ...
- A7. ...
- A8. ...

Gruppo esperti tecnologici (ET)

ET1. ...
ET2. ...
ET3. ...
ET4. ...
ET5. ...
ET6. ...
ET7. ...
ET8. ...

Gruppo settore privato (SP)

SP1. ...
SP2. ...
SP3. ...
SP4. ...
SP5. ...
SP6. ...
SP7. ...
SP8. ...

GRUPPI TEMATICI

La composizione dei quattro gruppi tematici dovrà venire determinata nel corso del primo giorno di seminario, *prima del giorno 2* (quando i partecipanti devono lavorare nei gruppi tematici). Questi gruppi tematici possono essere composti casualmente, oppure in alternativa i gruppi possono venire composti in base all'esperienza, alla formazione scolastica, agli interessi e a considerazioni locali specifiche.

Nel seguito, viene presentata una composizione *casuale* dei gruppi tematici. I codici sono riferiti ai codici usati nella composizione del gruppo *di interesse* (R = residenti; A = amministratori; ET = esperti tecnologici; SP = settore privato).

Gruppo tematico 1: "Acqua e acque di scarico"

R1. ...
A2. ...
ET3. ...
SP4. ...
SP5. ...
ET6. ...
R7. ...
A8. ...

Gruppo tematico 2: "Rifiuti solidi"

A1. ...
R2. ...
SP3. ...
ET4. ...
R5. ...
SP6. ...
A7. ...
ET8. ...

Gruppo tematico 3: "Energia"

ET1. ...
SP2. ...
R3. ...
A4. ...
ET5. ...
A6. ...
SP7. ...
R8. ...

Gruppo tematico 4: "Modo di vivere"

SP1. ...
ET2. ...
A3. ...
R4. ...
A5. ...
R6. ...
ET7. ...
SP8. ...

APPENDICE D. ELENCO DEI REQUISITI PER L'ORGANIZZAZIONE DI UN SEMINARIO DI SIMULAZIONE SULLA "VITA URBANA SOSTENIBILE NEI PROSSIMI DECENNI"

L'organizzazione di un seminario locale di simulazione sulla "Vita urbana sostenibile nei prossimi decenni" richiede un'ampia gamma di preparativi pratici. Questa parte del dossier di documentazione fornisce un prospetto di gran parte di questi preparativi. Il prospetto segue la struttura del programma del seminario.

Preparativi generali

- Predisporre un centro congressi o altra sede appropriata.
- Stabilire i partecipanti per i 4 gruppi di interesse (vedi criteri di selezione; capitolo 5).
- Fornire il pacchetto di informazioni per il seminario ai partecipanti (almeno 10 giorni prima).
- Sistemazione alberghiera per gli esterni (non locali).

Giorno 0²⁶

sera Riunione informativa per gli organizzatori, il supervisore nazionale e gli osservatori

- Predisporre un locale: massimo 10 persone (lavagna, tabellone "flif-over" ecc.)

²⁶ Nelle due versioni alternative del programma, è prevista una sessione di benvenuto ufficiale per i partecipanti comprendente un buffet completo. Per questo evento si possono identificare i seguenti compiti ulteriori:

- Organizzare un buffet
- Invitare il sindaco (o altro rappresentante di ente locale)
- Invitare un rappresentante della CCE.

Giorno 1

Preparativi generali

- Procurare locali sufficienti per lavorare in sessione plenaria e nelle 4 sessioni di gruppo.
 - Per la sessione plenaria:
il locale ideale sarà un quadrato di circa 10 - 15 metri con un tavolo di presidenza e 4 tavoli rotondi con 8 sedie ciascuno raggruppate in modo tale che ciascun partecipante possa vedere il presidente; massima distanza tra presidente e partecipanti: circa 8 metri.
 - Per le 4 sessioni di gruppo:
il locale ideale per una sessione di gruppo conterrà un tavolo (preferibilmente rotondo, ma non è indispensabile) con spazio per almeno 10 persone.
- Per i locali per le sessioni plenarie e di gruppo:
 - tabelloni e diapositive;
 - pennarelli per tabelloni (punta grossa);
 - proiettori e fogli per proiettore;
 - penne per proiezione;
 - blocchi di carta e penne.
- Materiale per fissare poster ecc. alle pareti.
- Pareti sufficientemente grandi per il fissaggio di poster ecc.

Nel seguito sono specificati altri requisiti sulla base del programma del seminario.

8.45 Registrazione, caffè

- Predisporre caffè / té / bevande.
- Preparare un elenco dei partecipanti e dello staff (promotore, supervisore nazionale, organizzatori, rappresentanti CUE e altro personale).
- Targhette di identificazione (un colore per ogni gruppo di interesse) con nome e caratteristiche (gruppo di interesse, organizzazione ecc.): per gli abiti e per i tavoli.

9.00 Apertura del seminario di simulazione, benvenuto

- Invitare il sindaco (o altro rappresentante dell'autorità locale).
- Invitare un rappresentante CUE.

9.20 Introduzione al seminario

- Preparare le diapositive con il programma del primo giorno di seminario
- Preparare le diapositive per la presentazione degli scenari (appendice 5)

10.00 Video "Rendi verde la tua città"

- Procurare un VCR e preferibilmente 2 televisori
- Assicurarsi che la distanza tra i partecipanti e gli schermi non superi circa i 6 metri.

10.25 Presentazione: rappresentante della città

- Organizzare l'invito di un rappresentante cittadino.

10.50 Sessione dei gruppi di interesse

- Designare presidenti e assistenti
- Preparare la composizione dei gruppi di interesse
- Predisporre altro caffè / té / bevande ecc. durante la sessione dei gruppi di interesse

12.30 Pranzo

- Organizzare il pranzo

14.00 Sessione dei gruppi di interesse (continuazione):

- Predisporre altro caffè / té / acqua / rinfreschi ecc. durante la sessione dei gruppi di interesse.

15.30 Breve interruzione per il té

- Predisporre caffè, té, bevande.

15.40 Preparazione della presentazione

- Fornire ai partecipanti materiale adeguato per preparare una presentazione: tabelloni murali ecc. (vedi sopra: preparativi generali).

17.00 Sessione plenaria: presentazioni dei gruppi di interesse

18.00 Discussione plenaria

19.00 Cena

- Organizzare la cena.

Serata informale

- Bar.

20.00 Riunione comitato ristretto

- Prevedere un PC, stampante e fotocopiatrice.

Giorno 2

8.45 Caffé

- Provvedere a caffè, té, bevande

9.00 Benvenuto e presentazione del programma del 2° giorno di seminario. Sessione plenaria

- Predisporre le diapositive con il programma del 2° giorno di seminario

9.30 Sessione dei gruppi tematici

- Predisporre la composizione dei gruppi tematici
- Procurare le schede bianche (almeno 10 per partecipante).

11.00 Scelta delle 5 idee migliori Preparazione dei poster top-5

- Predisporre i poster

11.30 Caffé

- Predisporre il caffè

11.45 Sessione plenaria: presentazione dei poster di gruppo

- Prevedere spazio sufficiente sulle pareti per il fissaggio di poster ecc.

12.10 Sessione plenaria: "sessione poster"

Classificazione delle idee su come affrontare la sostenibilità

- Mettere a disposizione un sufficiente numero di adesivi di quattro colori (un colore per gruppo di interesse; preferibilmente corrispondente al colore della targhetta nominativa).

12.30 Pranzo

- Organizzare il pranzo.

Riunione del comitato di classificazione

14.00 Sessione plenaria

14.45 Breve interruzione

- Predisporre té, caffè, bevande.

15.00 Sessione plenaria

16.30 Compilazione del questionario di valutazione

- Procurare un numero sufficiente di questionari

Preparazione di una presentazione alla stampa

- Invitare e informare la stampa.

17.00 Presentazione dei risultati del seminario

- Proporre uno scenario per la riunione di presentazione in collaborazione con le autorità locali.
- Provvedere agli inviti (autorità, pubblico, stampa ecc.)

17.30 Chiusura e rinfresco informale

- Organizzare un rinfresco.

APPENDICE E. DIAPOSITIVE PER LA PRESENTAZIONE DEGLI SCENARI

In allegato viene presentata una serie di diapositive per la presentazione degli scenari durante l'introduzione del programma del seminario di simulazione alle 9.20 del 1° giorno.

Questa presentazione include i seguenti temi ed elementi:

- titolo della presentazione (n. 1);
- quadro di riferimento e obiettivi del seminario di simulazione (n. 2);
- temi centrali del seminario di simulazione (n. 3);
- aspetti rilevanti della vita urbana sostenibile (n. 4);
- ruolo e definizione delle tecnologie (n. 5);
- introduzione e breve descrizione dei quattro scenari con qualche esempio (n. 6 - 14); e
- prospetto dei quattro scenari in termini di temi centrali (n. 15).

APPENDICE F. QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE

Il capitolo 7 presenta il prospetto di una potenziale procedura di valutazione. Un elemento di questa procedura è la valutazione da parte dei partecipanti eseguita tramite un questionario. Questo questionario deve essere distribuito preferibilmente subito dopo la sessione plenaria finale del seminario perchè venga compilato e raccolto *subito* dall'organizzatore locale²⁷

²⁷ In questa maniera si può realizzare una risposta massima con un tempo di risposta minimo e un tasso minimo di non risposte.

Caro partecipante,

In questo questionario si chiede la sua opinione su vari aspetti del seminario. Le domande che seguono sono divise in quattro categorie comprendenti quesiti relativi a:

1. il seminario in generale;
2. gli scenari, il video e le mansioni assegnate.
3. le sessioni dei gruppi di lavoro del seminario;
4. gli obiettivi e i risultati.

Siete pregati di indicare la risposta corrispondente al vostro parere. Dopo la compilazione - che richiede circa [...] minuti - siete pregati di restituire immediatamente il questionario all'organizzatore del progetto.

Grazie per la vostra collaborazione!

1. GRUPPO DI INTERESSE E GRUPPO TEMATICO

A quale gruppo avete partecipato?

- Gruppo di interesse 1: cittadini / residenti
- Gruppo di interesse 2: amministratori
- Gruppo di interesse 3: esperti tecnologici
- Gruppo di interesse 4: rappresentanti del settore privato

- Altri... osservatore locale
- organizzatore locale
- osservatore CUE
- osservatore
- promotore
- presidente di un gruppo

*Durante la sessione del mattino del giorno 2,
ho partecipato al **gruppo tematico** che ha discusso di*

- Fornitura e uso dell'acqua; acque di scarico (tema 1)
- Rifiuti solidi e riciclaggio (tema 2)
- Fornitura e uso dell'energia (tema 3)
- Vita quotidiana e abitazione (tema 4)

Vogliate indicare il vostro parere in risposta alle domande che seguono segnando uno degli "spazi" della scala.

*Per esempio: se secondo il vostro parere le presentazioni all'inizio del seminario sono state **assolutamente poco chiare**, segnate la risposta come segue:*

<p>Le presentazioni all'inizio del seminario sono state...</p> <p>chiare <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input checked="" type="radio"/> non chiare</p>
--

*Se le avete trovate **nè chiare nè incomprensibili** segnate la vostra risposta come segue:*

<p>Le presentazioni all'inizio del seminario sono state...</p> <p>chiare <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> non chiare</p>
--

*Se le avete trovate **chiare** (ma non chiarissime) segnerete la vostra risposta come segue:*

<p>Le presentazioni all'inizio del seminario sono state...</p> <p>chiare <input type="radio"/> <input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> non chiare</p>
--

2. IMPRESSIONE GENERALE SUL SEMINARIO

- (1) *Qual è il vostro parere sull'opportunità avuta durante il seminario di presentare le vostre opinioni e le vostre idee?*

L'opportunità durante il seminario di presentare le mie opinioni e le mie idee è stata

sufficiente insufficiente

- (2) *Qual è il vostro parere riguardo al ritmo di svolgimento del seminario?*

Il ritmo di svolgimento del seminario è stato...

troppo veloce troppo lento

- (3) *Qual è il vostro parere sul numero di partecipanti al seminario?*

Il seminario aveva... troppi partecipanti
 il numero giusto di partecipanti
 troppo pochi partecipanti

- (4) *Qual è il vostro parere riguardo ai partecipanti in generale (cittadini, amministratori, esperti tecnologici, settore privato) invitati al seminario?*

I partecipanti al seminario erano...

non rappresentativi rappresentativi

ben informati mal informati

creativi non creativi

prevenuti imparziali

- (5) *Qual è il vostro parere riguardo al seminario in generale?*

Ho trovato il seminario di simulazione...

interessante non interessante

non istruttivo istruttivo

ben organizzato	O O O O O	male organizzato
non stimolante	O O O O O	stimolante
importante	O O O O O	poco importante
inutile	O O O O O	utile

(6) *Qual è il vostro parere sulla profondità di discussione dei principali argomenti?*

I principali argomenti (acqua, rifiuti, energia, vita) sono stati discussi...

approfonditamente	O O O O O	superficialmente
-------------------	-----------	------------------

I problemi ambientali locali sono stati discussi...

approfonditamente	O O O O O	superficialmente
-------------------	-----------	------------------

Le soluzioni sono state discusse...

approfonditamente	O O O O O	superficialmente
-------------------	-----------	------------------

La tecnologia è stata discussa...

approfonditamente	O O O O O	superficialmente
-------------------	-----------	------------------

Le azioni sono state discusse...

approfonditamente	O O O O O	superficialmente
-------------------	-----------	------------------

(7) *Qual è il vostro parere riguardo ai contributi dei differenti gruppi di interesse al seminario?*

Ho trovato i contributi del gruppo...

amministratori:	utili	O O O O O	inutili
-----------------	-------	-----------	---------

cittadini/residenti:	utili	O O O O O	inutili
----------------------	-------	-----------	---------

settore privato:	utili	O O O O O	inutili
------------------	-------	-----------	---------

esperti tecnologici:	utili	O O O O O	inutili
----------------------	-------	-----------	---------

3. GLI SCENARI E ALTRI STRUMENTI

(8) *Qual è il vostro parere sul video?*

Il video è...

chiaro	O O O O O	poco chiaro
non interessante	O O O O O	interessante
utile per il seminario	O O O O O	inutile per il seminario

(9) *Qual è il vostro parere riguardo ai 4 scenari?*

Gli scenari sono...

chiaro	O O O O O	poco chiaro
interessanti	O O O O O	non interessanti
non istruttivi	O O O O O	istruttivi
utili	O O O O O	inutili
non rilevanti per la nostra città	O O O O O	rilevanti per la nostra città

(10) *Qual è il vostro parere riguardo alle mansioni assegnate al gruppo di interesse e al gruppo tematico?*

Le mansioni sono...

poco chiare	O O O O O	chiare
utili	O O O O O	inutili
eseguibili	O O O O O	non eseguibili

4. LE SESSIONI DEL SEMINARIO

- (11) *Fornite il vostro parere riguardo alla gestione dello svolgimento del seminario e all'apporto fornito dal promotore (sessioni plenarie) e dai presidenti (sessioni del gruppo di interesse e del gruppo tematico)*

Il promotore ha gestito lo svolgimento del seminario in modo...

buono O O O O O non buono

I presidenti hanno gestito le sessioni dei gruppi di interesse e tematici in modo...

Primo giorno, mattino: buono O O O O O non buono

Primo giorno, pomeriggio: buono O O O O O non buono

Secondo giorno, mattino: buono O O O O O non buono

- (12) *Fornite il vostro parere riguardo alla struttura del programma del seminario*

La struttura del programma era...

non buona O O O O O buona

- (13) *Fornite il vostro parere riguardo al lavoro svolto nelle sessioni dei gruppi di interesse e tematici*

Il lavoro svolto nelle sessioni dei gruppi di interesse e tematici è stato..

Primo giorno, mattino: utile O O O O O inutile

Primo giorno, pomeriggio: utile O O O O O inutile

Secondo giorno, mattino: utile O O O O O inutile

- (14) *Fornite il vostro parere riguardo alle presentazioni e ai risultati delle sessioni dei gruppi di interesse e tematici*

Le presentazioni di gruppo sono state...

chiare O O O O O poco chiare

non interessanti O O O O O interessanti

nuovi	O O O O O	non nuovi
non importanti	O O O O O	importanti
utili per la nostra città	O O O O O	inutili per la nostra città
inattuabili	O O O O O	attuabili

(19) *Il seminario di simulazione mi ha fornito un'idea più completa circa il futuro ambientale della nostra città*

disaccordo totale O O O O O accordo totale

(20) *Il seminario di simulazione mi ha fornito una visione più completa del modo in cui la tecnologia può venire utilizzata al meglio per creare un futuro sostenibile*

disaccordo totale O O O O O accordo totale

(21) *Durante il seminario di simulazione ho udito idee e opinioni di cui non ero precedentemente consapevole*

disaccordo totale O O O O O accordo totale

(22) *Prevedo che almeno alcune delle idee e dei risultati del seminario porteranno ad azioni o iniziative concrete nella mia città*

disaccordo totale O O O O O accordo totale

(23) *Raccomandereste ad altre città del vostro paese di organizzare lo stesso seminario di simulazione?*

- Si**, lo raccomanderei ad altre città, per esempio alla città di
...
...
- No**, non lo raccomanderei ad altre città perché
...
...
- Si**, però vi sono aspetti importanti da modificare, per esempio
...
...
- Nessuna opinione**

Potete indicare in poche parole quali sono secondo voi i **risultati più importanti** del seminario di simulazione?

1.

2.

3.

Potete indicare in poche parole in quali **punti ritenete criticabile** il seminario di simulazione?

1.

2.

3.

Grazie per la vostra collaborazione!

Vogliate restituire il questionario all'organizzatore del progetto.

APPENDICE G. SVILUPPO DEL PROGETTO, ORGANIZZAZIONE E RETE

I seminari locali di simulazione costituiscono una fase di un'iniziativa più ampia mirante ad organizzare seminari simili su base locale in tutta l'Unione europea. Sulla base di esperienze realizzate in quattro seminari locali di simulazione svoltisi a Ede (NL), Corfù (GR), Mulhouse (FR) e Preston (GB)²⁸, e sulla base di un convegno internazionale conclusivo nel quale i risultati dei quattro seminari locali sono stati valutati in collaborazione con esperti, funzionari della CCE e di altri organismi, è stata sviluppata una versione migliorata del seminario locale di simulazione. Questa versione migliorata viene presentata nel presente dossier di documentazione.

Sono previsti seminari di simulazione futuri sulla "vita urbana sostenibile" sulla base della presente metodologia, eventualmente in collaborazione con e sotto l'egida di quelle sezioni della CUE che si occupano dei temi di politica ambientale (in particolare la DG XI). Un reticolo potenzialmente fruttuoso per un'ulteriore diffusione e applicazione del seminario locale di simulazione sulla sostenibilità urbana potrebbe essere fornito dalla rete già esistente in DG XI di città sostenibili.

Inoltre, si può prevedere lo sviluppo di seminari di simulazione su altri oggetti relativi alla tecnologia e alla società (p. es. informazione e comunicazione).

Allo scopo di poter sviluppare ulteriormente il seminario di simulazione conformemente ai bisogni dei partecipanti, si chiede ai partecipanti di voler gentilmente compilare un questionario di valutazione al termine del seminario.

Il seminario di simulazione europeo è in gran parte basato su un riuscito *esperimento danese* di seminari di simulazione sull'ecologia urbana. Questo progetto è stato organizzato nel 1992 dal Comitato danese per la tecnologia (vedi riquadro). La Commissione dell'Unione europea e un gruppo di ricerca del TNO hanno valutato questo esperimento di seminario di simulazione danese e i materiali sviluppati per esso come innovativi e appropriati per l'utilizzo all'interno dell'Unione europea al fine di creare una relazione più equilibrata tra tecnologia, piani futuri della società e temi ambientali.

²⁸ Queste città sono state invitate a organizzare un seminario di simulazione sulla base dei seguenti criteri di selezione: le città coinvolte dovevano essere di dimensioni medie con circa 100.000 abitanti; dovevano avere una posizione tutto sommato neutrale nei confronti della sostenibilità urbana (cioè non città esplicitamente "verdi", né città con evidenti gravi problemi di sostenibilità); e le città dovevano avere almeno una certa esperienza di piani e politiche di azione ambientale locali (se possibile nell'ambito di una sezione impegnata in affari ambientali).

Nel 1992, il Comitato danese per la tecnologia ha dato l'avvio al progetto "Barriere all'ecologia urbana". Nell'ambito di questo progetto, cittadini, politici locali, esperti di tecnologia e investitori hanno partecipato a numerosi seminari di simulazione. I partecipanti discutevano la fattibilità di soluzioni locali a problemi ambientali. Un totale di 90 rappresentanti di quattro città danesi hanno partecipato con grande entusiasmo al progetto. Un piano d'azione è stato poi presentato al Parlamento, a politici locali e al pubblico. Questo piano è integrato nel lavoro di una nuova Commissione per l'ecologia urbana che è stata istituita presso il ministero danese dell'ambiente. Il progetto ha prodotto numerose nuove iniziative locali interessanti e dibattiti in città danesi²⁹. Inoltre, il Comitato danese per la tecnologia ha preparato alcune pubblicazioni sul progetto disponibili anche in inglese.

Per ulteriori informazioni su questi due punti vogliate contattare la Signora Ida Andersen (+45.33.320503).

Nell'ambito del progetto della DG XIII della CUE sullo sviluppo di una "metodologia a seminario di sensibilizzazione", il gruppo di ricerca del TNO ha utilizzato il seminario di simulazione danese sull'ecologia urbana come fonte di ispirazione. Ovviamente, nella fornitura di scenari per il contesto europeo è stato necessario effettuare alcuni adattamenti al testo originario degli scenari danesi. A questo scopo, è stata preparata una versione "europeizzata" degli scenari. Questa versione è stata la base di un seminario di simulazione (svoltosi a Valkenburg, NL) a cui hanno partecipato componenti di quattro città europee: Corfù (GR), Ede (NL), Mulhouse (F) e Preston (GB)³⁰.

A seguito del successo di questo seminario di simulazione europeo, il metodo del seminario di simulazione è stato provato a livello locale (di città) nella lingua locale. A questo scopo, è stato preparato un adattamento in [lingua locale] degli scenari danesi per il seminario locale di simulazione sulla "Vita urbana sostenibile nei prossimi decenni". Questa versione in [lingua locale] degli scenari verrà pubblicata nella forma di un libretto e sarà disponibile come documento separato per tutte le persone coinvolte nel seminario locale³¹.

²⁹ Per una relazione sul progetto danese vedi: Andersen, I.E., Danielsen, O., Elle, M., Nielsen, L.D., *"Byokologiske Ojeblikbilleder - visioner, barrierer og muligheder for at handle"*. Comitato danese per la tecnologia, Copenhagen, 1993.

³⁰ Per una relazione su questo "Seminario di simulazione europeo" vedi: Bilderbeek, R.H., D. Jacobs & I. Mayer (1993), *Development of a methodology for awareness initiatives and workshops, 3rd report: Testing the feasibility of a scenario-workshop on "Sustainable urban living in the coming decades"*. Apeldoorn (NL): TNO Centre for Technology & Policy Studies, STB/93/26.

³¹ Questa versione "europeizzata" degli scenari sulla sostenibilità urbana (vedi: Morten Elle (1994), *Urban ecology*, Copenhagen, DK) è stata tradotta in inglese, francese, olandese e greco.

ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO E RETE

Nel seguito viene presentato un prospetto di persone che hanno avuto finora un ruolo chiave nello sviluppo del metodo del seminario locale di simulazione. Questa presentazione è suddivisa in tre categorie principali:

- a. CUE
- b. consulenti di progetto
- c. appaltatori, supervisori nazionali, organizzatori locali, promotori, esperti (metodologici).

a. CUE

Nome	Dr. V. Laopodis
Indirizzo	CEU Directorate General XIII/D2 Bâtiment Jean Monnet Plateau du Kirchberg 2920 LUXEMBOURG Luxembourg
Telefono	+ 352 4301 34943
Fax	+ 352 4301 34989
Ruolo nel progetto	Funzionario CUE responsabile di questo progetto

Nome	Dr. F. Fernandez
Indirizzo	CEU Directorate General XIII/D2 Bâtiment Jean Monnet Plateau du Kirchberg 2920 LUXEMBOURG Luxembourg
Telefono	+ 352 4301 33788
Fax	+ 352 4301 34647
Ruolo nel progetto	Funzionario CUE responsabile di questo progetto

b. Consulenti di progetto

Nome	Mrs. I. Andersen
Indirizzo	TeknologiNaevnet (Danish Board of Technology) Antonigade 4 DK 1106 COPENHAGEN Danimarca
Telefono	+ 45 33 320503
Fax	+ 45 33 910509
Ruolo nel progetto	consulente di progetto: cosviluppatore del metodo originale danese del seminario di simulazione; cosviluppatore del metodo del seminario locale di simulazione

Nome	Mr. R. Bilderbeek
Indirizzo	TNO Centre for Technology and Policy Studies P.O. Box 541 NL 7300 AM APELDOORN Paesi Bassi
Telefono	+ 31 55 49 34 86
Fax	+ 31 55 42 14 58
Ruolo nel progetto	consulente di progetto: cosviluppatore del metodo del seminario locale di simulazione

c. Appaltatori, supervisori nazionali, organizzatori locali, promotori, esperti (metodologici)

Nome	Prof. Dr. D. Agrafiotis
Indirizzo	National School of Public Health Department of Sociology 196 Alexander Avenue 115 21 ATENE Grecia
Telefono	+ 301 6466 243
Fax	+ 301 6444 260
Ruolo nel progetto	supervisore nazionale (Grecia)

Nome	Dr. D. Bennett
Indirizzo	EFB task group on Public perceptions of biotechnology Schuytstraat 12 NL 2517 XE L'AIA Paesi Bassi
Telefono	+ 31.70.365.3857
Fax	+ 31.70.365.3857
Ruolo nel progetto	organizzatore locale (seminario di Ede, NL)

Nome	Mr. O. Danielsen
Indirizzo	University of Roskilde, Communication Studies P.O. Box 260 DK 4000 Roskilde Danimarca
Telefono	+ 45 46 75 77 11
Fax	+ 45 46 75 53 13
Ruolo nel progetto	cosviluppatore del metodo danese originario del seminario di simulazione

Nome	Mrs. L. Drewes Nielsen
Indirizzo	Copenhagen Business School Institute for Traffic, Tourism and Regional Development Blaagaardsgade 23 B DK 2100 COPENHAGEN N Danimarca
Telefono	+ 45 38 152892
Fax	+ 45 38 152865
Ruolo nel progetto	cosviluppatore del metodo danese originario del seminario di simulazione

Nome	Mr. M. Elle
Indirizzo	Technical University of Denmark Institute of Roads Transport and Town Planning Building 115 2800 LYNGBY Danimarca
Telefono	+ 45 45 93 12 22/1542
Fax	+ 45 45 93 64 12
Ruolo nel progetto	autore degli scenari (in danese): sviluppatore del metodo originario danese del seminario di simulazione

Nome	Prof. Dr. J. Geurts
Indirizzo	Tilburg University Faculty of Social Sciences Policy and Organization Sciences Warandelaan 2 PO BOX 90153 5000 LE TILBURG Paesi Bassi
Telefono	+ 31 13 662064
Fax	+ 31 13 662370
Ruolo nel progetto	promotore (seminario di Valkenburg); esperto metodologico

Nome	Mr. Kataras
Indirizzo	Strategic International 8 Isiodou Street 10674 ATENE Grecia
Telefono	+ 30.1.722.9571 / 4531
Fax	+ 30.1.722.9571 / 4531
Ruolo nel progetto	organizzazione locale (seminario di Corfù)

Nome	Mr. Leguy
Indirizzo	Francia
Telefono	+ 33 1 43245880
Fax	+ 33 1 43245491
Ruolo nel progetto	promotore (seminario di Mulhouse, FR)

Nome	Mr. I. Mayer
Indirizzo	Tilburg University Department of Policy and Organization Sciences Warandelaan 2 5000 LE TILBURG Olanda
Telefono	+ 31 13 662164
Fax	+ 31 13 662370
Ruolo nel progetto	esperto metodologico

Nome	Mr. L. Mermet
Indirizzo	l'Institut pour une Politique Européenne de l'Environnement 55, rue de Virion 75341 PARIS Cedex 7 Francia
Telefono	+ 33 1 42004141
Fax	+ 33 1 42009191
Ruolo nel progetto	supervisore nazionale (Francia); esperto metodologico

Nome	Mr. I. Miles
Indirizzo	PREST The University of Manchester MANCHESTER M 13 9 PL Regno Unito
Telefono	+ 44 61 275 5904
Fax	+ 44 61 273 1123
Ruolo nel progetto	promotore (seminario di Preston)

Nome	Mrs. G. Monaghan
Indirizzo	Unecia Ltd. 4 Clairmont Place SHEFFIELD S10 2TB Regno Unito
Telefono	+ 44.742.824.112
Fax	+ 44.742.788.226
Ruolo nel progetto	appaltatore principale

Nome	Prof. P. Psomopoulos
Indirizzo	Grecia
Telefono	+ 301 3623216
Fax	+ 301 3633395
Ruolo nel progetto	promotore (seminario di Corfù, GR)

Nome	Mrs. P. Street
Indirizzo	PREST The University of Manchester MANCHESTER M 13 9 PL Regno Unito
Telefono	+ 44 61 275 5921
Fax	+ 44 61 273 1123
Ruolo nel progetto	supervisore nazionale (GB) e organizzatore locale (seminario di Preston)

Nome	Prof. Ir. E.J. Tuininga
Indirizzo	Free University Faculty Algemene Vorming Wis- & Natuurkunde PO Box 7161 NL 1007 MC AMSTERDAM Paesi Bassi
Telefono	+ 31 20 5484154
Fax	+ 31 20 461459
Ruolo nel progetto	promotore (seminario di Ede, NL)